Spett. Biblioteca Civica

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 0-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6. I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 11 Settembre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4587

Un valido strumento dell'Italia fascista

Sottosegretariato della Stampa e della Propaganda

costituito e affidato al conte Galeazzo Ciano

ROMA, 10

Con Regi Decreti in corso di registrazione è stato costituito, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda ed è stato nominato Sottosegretario di Stato Galeazzo Ciano.

L'istituzione del Sottosegretariato della Stampa e della Propaganda segue alla vasta, molteplice, intelligente opera svolta nel breve spazio di un anno, dal conte Galeazzo Ciano quale capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo. Quest'opera, condotta alacremente in profondità e in superficie con una visione panoramica dell'attività svolta quotidianamente dal Regime in tutti i settori è valsa a creare un'organizzazione geniale, agile, vibrante, che costituisce uno strumento sensibilissimo e validissimo di propaganda nei campi nazionale e internazionale, fertile di iniziative e operante in clima di fattiva, amichevole collaborazione con la stampa fascista. La concezione e realizzazione del nuovo organismo, che varrà a rendere sempre più pronta e completa la conoscenza della realtà fascista, sono dovute al giovane Sottosegretario la cui brillante attività giornalistica e diplomatica è vivo il ricordo; il giornalismo fascista ne saluta oggi con affettuoso compiacimento l'ascensione all'alta carica.

Il nuovo Sottosegretariato

Il nuovo Sottosegretariato per la stampa e la propaganda affidato all'intelligenza e alla sensibilità del conte Galeazzo Ciano ha compiti molto delicati e di grande importanza per la più esatta conoscenza del Regime Fascista.

L'ufficio si divide in quattro servizi: stampa italiana, stampa estera, propaganda e servizi tecnici.

Stampa italiana ed estera

Il servizio stampa italiana segue tutto quanto si pubblica in Italia nei giornali, riviste e libri e dal vivo e dalle osservazioni quotidiane trae gli elementi per segnalare il buono e il meritevole. In un ampio salone giungono ogni giorno centinaia di pubblicazioni: alcuni funzionari si occupano della stampa quotidiana, altri dei settimanali e dei periodici in genere, altri ancora delle pubblicazioni tecniche e di quelle commerciali. Uno degli scopi di questo servizio è di agevolare la stampa fornendole notizie e illustrazioni di avvenimenti.

Non dunque compressioni, come hanno detto alcuni hanno voluto dire, ma delucidazioni e chiarimenti, per dirla con una parola, collaborazione con l'unico scopo di stabilire la verità dei fatti e di rendere nella forma più sincera i propositi e i fini del Regime.

La sezione della stampa estera segue tutto quanto si pubblica sulla stampa estera, valendosi di una rete completa di uffici che segnalano quanto può interessare l'Italia. Quotidiani rapporti sintetizzano il movimento delle idee e gli sviluppi delle discussioni su determinati problemi di maggiore interesse, e ciò allo scopo di rendere possibile il proprio intervento in quei casi in cui si pensi di agire in nostro danno. In tal caso interviene prontamente il servizio propaganda, il quale si propone di ristabilire la verità. Il servizio propaganda documenta le sue affermazioni, ristabilisce i fatti, con l'apporto di elementi sicuri e facilmente verificabili nella loro autenticità. Mezzi che ha a sua disposizione dovranno essere ampliati per poter sempre rispondere alle richieste che quotidianamente pervengono a tale ufficio. Merita osservare attentamente i vari aspetti e i vari mezzi di questa complessa e delicata azione in cui prontezza, sensibilità, decisione sono i fattori essenziali.

Il servizio propaganda

Il servizio propaganda coordina, potenzia l'attività e le iniziative di molte associazioni, di istituti già esistenti. Non si è voluto creare un organismo pesante, ma solo coordinare quanto già esisteva perchè l'azione si sviluppi senza dispersione con organicità e quindi con maggiore efficienza e possa fronteggiare il bisogno, che si nota ovunque, di meglio conoscere la dottrina di Mussolini.

Sulla terrazza all'ultimo piano del palazzo romano, dove ha sede il nuovo Sottosegretariato è stesa una rete fitta di fili lucenti. Antenne radioriceventi, collegate ad otto potentissimi apparecchi che continuamente permettono di ascoltare tutto quanto che si trasmette nelle varie lingue in tutte le Nazioni.

Accanto alla radio è il cinema, dove c'è moltissimo da fare, diffondere o documentare in tutto il mondo prima per le collettività italiane e poi per gli stranieri dando così una sensazione diretta e visibile di ciò che è l'Italia di Mussolini. A questo scopo la direzione dell'istituto Luce sarà potenziata e ricondotta ad assolvere tutti i compiti che ad esso istituto furono consegnati all'atto della costituzione e in pari tempo chiamare l'industria cinematografica nazionale a orientarsi verso una funzione nazionale, in modo da indirizzarla verso la possibilità di competere sul terreno internazionale con la produzione straniera. Per quanto riguarda poi l'importazione cinematografica e la produzione interna l'ufficio curerà, attraverso una propria sala di revisione, l'esame di tutti i film per una valutazione del loro contenuto in rapporto ai principi, alla morale e allo stile fascista.

Altro aspetto dell'azione che viene svolta per far conoscere il Fascismo nel mondo è quello che vigila il libro, il giornale, l'opuscolo di divulgazione. Per quanto riguarda i giornali italiani all'estero, l'ufficio provvede a mantenere con essi uno stretto e continuo collegamento informativo. Inoltre tutte le nostre rappresentanze vengono continuamente fornite di materiale documentario aggiornatissimo, mettendo così in grado i rappresentanti dell'Italia di intervenire prontamente ogni qualvolta sia necessario ristabilire la verità che ambienti interessati volessero alterare.

Far conoscere il Fascismo e i progressi dell'Italia costituisce, all'infuori di quello che può essere il pronto contrattacco polemico, una particolare attività dell'ufficio e ad essa collaborano tutti gli organi del Regime, fornendo periodicamente gli elementi coi quali si documentano il progresso e le realizzazioni italiane.

Queste sono le linee direttive dell'azione che il nuovo organismo è chiamato ad assolvere, azione delicata e al tempo stesso decisa, pronta e misurata senza finalità nascoste e con uno scopo chiaro, evidentissimo e prima di tutto doveroso.

Le provvidenze per i salariati statali

iscritti ai Fasci prima della Marcia su Roma

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 20 luglio 1934, n. 1427 concernente l'estensione del R. D. L. 13 dicembre 1933, n. 1706 al personale salariato statale. Il decreto fra l'altro stabilisce:

I salariati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato, regolarmente iscritti ai Fasci di Combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, che siano in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma e quelli che, pur non avendo partecipato alla Marcia predetta, abbiano un periodo di iscrizione di oltre un anno anteriore all'indicata data del 28 ottobre 1922, hanno diritto alla paga o retribuzione immediatamente superiore a quella in godimento alla data di entrata in vigore del presente decreto o, per gli assunti successivamente a quest'ultima data, alla paga o retribuzione immediatamente superiore a quella che avrebbero ottenuto all'atto dell'assunzione.

Per gli operai attualmente in servizio che si trovino nelle condizioni previste dal precedente comma l'anzianità maturata nella mercede di godimento è valutata nella paga o retribuzione attribuita giusta la disposizione del comma stesso. L'applicazione delle norme predette non dà titolo in nessun caso ad arretrati.

I salariati statali di ruolo iscritti ai Fasci di Combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e che siano inoltre in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma, hanno anche il diritto al computo del periodo d'iscrizione anteriore alla Marcia stessa ai fini della liquidazione della pensione normale dopo raggiunto il minimo di servizio effettivo necessario per il conseguimento della pensione medesima agli effetti dell'applicazione delle norme contenute nel precedente comma, qualora il periodo di iscrizione ai Fasci di Combattimento precedente al 28 ottobre 1922 sia inferiore ad un anno computato come un anno intero.

Nel conferimento degli avanzamenti a scelta degli operai permanenti del primo, secondo e quarto gruppo previsti dall'articolo 17 del testo unico approvato con il regio decreto 24 dicembre 1924-III n. 2114 e dall'articolo 71 del regolamento approvato con R. Decreto 31 dicembre 1924-III n. 2262, deve valutarsi quale titolo di merito l'appartenenza ai Fasci di Combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922.

I limiti massimi di età previsti dall'articolo 18 del regolamento approvato con R. Decreto 31 dicembre 1924 anno III n. 2262 e quelli stabiliti dai regolamenti speciali delle singole amministrazioni per le ammissioni dei salariati sono aumentati di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di Combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922. Detto beneficio è concesso in aggiunta a quello eventualmente spettante in base alle vigenti disposizioni a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18, dei decorati al valore militare, degli invalidi di guerra e di quelli per la Causa fascista.

Il decreto stabilisce inoltre la nuova disposizione relativa alle ammissioni ai concorsi operai sia permanenti che temporanei, fermo restando il disposto dell'articolo 14 del testo unico. I salariati statali di ruolo iscritti ai Fasci di Combattimento senza interruzione di data anteriore al 28 ottobre 1922 e che abbiano inoltre conseguito il brevetto di feriti per la Causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925-IV, hanno diritto ai benefici di cui sopra.

I feriti per la Causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti al Partito Nazionale Fascista posteriormente alla Marcia su Roma e senza interruzione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, hanno diritto ai benefici suddetti e al computo del periodo di un anno, ai fini della liquidazione della pensione normale dopo raggiunto il numero di anni di servizio necessari per il conseguimento della pensione medesima. Le disposizioni contenute nel R. D. L. 13 dicembre 1933-XII N. 1706 convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII N. 137 e quella del presente decreto non sono applicabili agli impiegati e salariati dello Stato rispettivamente cessati dal servizio prima della data di entrata in vigore dei decreti medesimi.

Il presente decreto ha vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Le corti d'onore del Nastro Azzurro

ROMA, 10

Si è riunito il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro. S. E. Starace, informato in precedenza del giorno della riunione, quale Segretario del Partito e quale membro del Direttorio ha fatto pervenire la sua adesione essendo impossibilitato a partecipare alla seduta. Il direttorio ha fissato per il prossimo ottobre la convocazione del Congresso generale dell'Istituto, che avrà luogo a Palermo contemporaneamente allo svolgimento del Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale dei combattenti. Con apposite circolari saranno date al riguardo opportune istruzioni alle Federazioni, sezioni e gruppi dipendenti. Il Direttorio ha deliberato quindi su vari provvedimenti di carattere organizzativo per l'interno e per l'estero, in relazione all'incremento dell'Istituto che ormai raccoglie in unità di fede e di propositi quasi tutti i decorati al valore, salda legione di militi della Patria guerriera e fascista.

Il Direttorio ha inoltre approvato nel testo definitivo il nuovo statuto e relativo regolamento delle corti d'onore del Nastro Azzurro che, informandosi ai più elevati concetti in materia cavalleresca, dovranno assicurare con uniformità di direttiva l'esame e il giudizio obiettivo delle vertenze d'onore. E' da ricordare che varie volte alla Camera dei Deputati sono stati segnalati con particolare apprezzamento i compiti e le funzioni delle corti d'onore del Nastro Azzurro, per cui è da ritenere che, rispondendo ad imprescindibili esigenze del clima spirituale del Fascismo, la nuova istituzione potrà tramutarsi, con una generale esplicazione della sua attività, nell'organo unitario e totalitario del Regime cui sia devoluta la competenza specifica in materia cavalleresca. Per tale considerazione potranno adire le corti del Nastro Azzurro anche i non decorati. Lo statuto ed il regolamento che entreranno in vigore il 1.o ottobre prevedono la costituzione di corti d'onore provinciali ed una corte d'onore suprema con sede a Roma.

Il problema della previdenza

per gli impiegati privati

ROMA, 10

Il problema della previdenza per gli impiegati privati si impone ogni giorno più all'attenzione degli organi competenti e degli studiosi. La Confederazione dei lavoratori del commercio a questo scopo si è fatta promotrice di un'intesa interconfederale, mirante a dare al vasto problema un unico indirizzo.

L'iniziativa dell'on. Del Giudice di costituire una Commissione interconfederale di cui con ogni probabilità faranno parte i commissari confederali e uno o due esperti per ciascuna Confederazione, è stata favorevolmente accolta dalle altre organizzazioni sindacali, tanto che è imminente la nomina dei rispettivi esperti, di modo che la Commissione interconfederale inizierà il suo funzionamento quanto prima.

Com'è noto, il problema della previdenza per gli impiegati privati, è stato affrontato e risoluto solo per taluni settori, quali per esempio nell'industria, per le imprese elettriche, per il gas; per l'agricoltura bisogna richiamarsi al contratto nazionale, per i tecnici agricoli, in cui vi sono stabilite norme che sanciscono l'obbligo dell'assicurazione contro i normali rischi di infortuni e nel quale è sancita l'obbligatorietà dell'assicurazione vita.

Per gli impiegati di aziende non tecnici, vige invece l'assicurazione infortuni, mentre è allo studio il problema dell'assicurazione vita e quello inerente al trattamento di quiescenza e di previdenza. D'altro canto l'accertamento degli usi e delle consuetudini per questa questione da parte delle competenti sezioni dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa, dovrà facilitare la codificazione nei contratti nazionali delle stesse norme.

La rappresentanza degli artigiani

di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 10

Stamane hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista le rappresentanze degli artigiani di tutte le provincie d'Italia con a capo l'on. Buronzo, Presidente della Federazione artigiani.

Dodici fascisti giunti in bicicletta

da Parigi a Roma

ROMA, 10

Sono arrivate a Roma 12 Camicie Nere di Parigi, iscritte all'«Associazione sportiva Roma» che hanno compiuto il tragitto in bicicletta in otto tappe. I Giovani Fascisti sono latori di un messaggio per l'on. Starace e per le altre gerarchie del Partito. Essi, appena giunti, hanno reso omaggio al Milite Ignoto. Nel pomeriggio hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista.

Vigilia del fausto evento

La culla donata dai napoletani

recata ai Principi di Piemonte

NAPOLI, 10

Nell'atrio del palazzo San Giacomo è stata esposta all'ammirazione dei cittadini e dei forestieri di passaggio la fastosa culla che i napoletani hanno offerto per pubblica sottoscrizione ai Principi di Piemonte per il loro primo figlio la cui nascita è attesa con gioia da tutta la Nazione. La folla di visitatori che affluisce nell'atrio di palazzo S. Giacomo è rimasta ammirata ma più ancora soddisfatta, perchè il lavoro è riuscito veramente regale.

Il Duca Niutta Commissario al Comune che si è fatto interprete dei sentimenti della cittadinanza per questo attestato di devozione e di affetto verso la Casa Regnante ha manifestato agli artigiani di Napoli e di Torre del Greco il suo vivo compiacimento per la perfezione del lavoro. I sottoscrittori sono stati oltre mezzo milione, cioè indubbiamente tutte le famiglie napoletane. La culla è stata oggi consegnata dal Duca Niutta alla Casa dei Principi di Piemonte i quali, come è noto, sono definitivamente rientrati alla Reggia.

Ormai manca poco tempo al solenne evento per il quale la Nazione esprime tutti i suoi più fervidi voti. Intanto alla Reggia di Napoli sono stati ultimati i preparativi per il soggiorno della Regina Elena che, come abbiamo detto, è attesa da un giorno all'altro.

Giovinezza mussoliniana

Gli Avanguardisti del Campo "Dux,,

sfilano oggi sulla Via dell'Impero

ROMA, 10

Domani alle ore 16.45 sulla via dell'Impero avrà luogo, alla presenza delle maggiori gerarchie del Governo e del Partito, una grande rassegna delle forze avanguardiste del VI Campo «Dux», dei settemila ufficiali della M. V. S. N. addetti all'inquadramento dei reparti giovanili convocati a Roma dall'Opera Balilla.

Con questa rassegna dei 23 mila Avanguardisti armati e dei duemila marinaretti che portano sezioni di artiglieria da sbarco l'Opera Balilla documenta come la preparazione dei giovani a servire la Patria non sia solo fatta curando la preparazione morale e politica ma anche praticando un'educazione virile e guerriera dei giovani. La rassegna di domani avrà la suggestione profonda dei riti militari e tutta la fresca gioiosa prestanza della giovinezza.

63.162 viaggiatori

sui treni popolari di domenica

ROMA, 10

Ieri con 77 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di km. 38 furono trasportati sulle FF. SS. 63.162 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per domenica prossima.

L'apertura dell'Assemblea di Ginevra

Il Consiglio decide l'invio dell'invito alla Russia e l'assegnazione di un seggio permanente

GINEVRA, 10

Stamane la 15.a assemblea della S. d. N. è stata aperta con un discorso del presidente di turno del Consiglio, Benes, il quale riassume l'attività della Lega nell'anno trascorso rilevando le gravi difficoltà in cui si dibatte tutto il mondo, che attraversa una crisi talmente profonda che la si può paragonare alle più grandi crisi storiche dell'umanità. Però aggiunge che «la constatazione di questa atmosfera oscura spinge la maggioranza delle Nazioni verso stati d'animo molto pessimisti, che non sono giustificati dalle vere e reali condizioni della società attuale».

Un discorso di Benes

Benes passa quindi a trattare l'attivo ed il passivo della Lega. Al passivo ascrive la situazione attuale della Conferenza del disarmo, constatando che la opinione pubblica fa pesare sull'istituto ginevrino la responsabilità degli insuccessi attuali. Inoltre sono sempre al passivo, oltre l'insuccesso della Conferenza economica di Londra, l'abbandono della Lega da parte della Germania e del Giappone, il proseguimento dello stato di guerra tra la Bolivia ed il Paraguay, la tensione fra Russia e Giappone. Secondo Benes gli scacchi che la S. d. N. ha sofferto in parti del mondo lontane, non sarebbero però stati possibili in Europa.

All'attivo della Lega Benes registra il nuovo interessamento che vari Stati hanno dimostrato in questi ultimi tempi per l'istituzione ginevrina, e la collaborazione assai più stretta che hanno offerto alla Lega gli S. U. d'America. Ed infine, dice Benes, constato che ci troviamo davanti ad alcuni sforzi di un grande numero di Paesi per fare entrare nella nostra Società l'Unione sovietica, un Paese senza la collaborazione del quale le condizioni dell'Europa e del mondo non saranno mai completamente normalizzate. Benes rileva poi i successi ottenuti dalla S. d. N. nel conflitto tra la Bolivia e il Perù e nell'accordo per il plebiscito della Saar.

Devo sottolineare, afferma l'oratore, il successo dei negoziati riguardanti il plebiscito della Saar condotti così abilmente dal nostro on. collega italiano, negoziati che hanno indubbiamente prevenuto l'aggravarsi di una situazione pericolosa, i cui rischi mettevano nei saaresi profonda inquietudine. Accanto all'attività diretta della Lega, Benes mette all'attivo di Ginevra anche alcuni fatti indiretti, quali i patti sulla definizione dell'aggressore, i passi fatti in comune dalle tre grandi Potenze per l'indipendenza dell'Austria e gli sforzi tendenti alla conclusione di un patto di mutua assistenza nell'est dell'Europa.

La nomina della Presidenza

La conclusione di un tale patto potrebbe eventualmente avere delle ripercussioni profonde nei rapporti dei Paesi più importanti dell'Europa — dice Benes — e potrebbe direttamente ed indirettamente influenzare le condizioni dell'Europa centrale e costituire un primo passo verso la conclusione di uno o due patti simili in altre parti d'Europa. Da tutte queste premesse, Benes trae quindi auspici che, senza volere essere ottimisti, non sono però scoraggianti, rammentando a questo proposito il disorientamento e gli scoraggiamenti che seguirono al periodo napoleonico. Egli non crede giustificato il timore di una guerra. Tuttavia afferma che probabilmente «tutta la generazione attuale è condannata ad assistere ad una lunga lotta, triste e penosa, per la ricostruzione lenta e progressiva del mondo economico, sociale e politico attuale. I rapporti internazionali anormali non sono che la conseguenza di questo stato di cose». Il Ministro Benes conclude il suo discorso augurando che la pace possa uscire da questa riunione maggiormente consolidata.

Il discorso di Benes è stato vivamente applaudito. Dopo che la Commissione per la verifica dei poteri ha letto all'assemblea il suo rapporto, dal quale si rileva che quattro Stati, la Germania, il Giappone, l'Honduras e il S. Salvador, non hanno accreditato nessun delegato, si procede all'elezione del presidente dell'assemblea. Con 39 voti su 52 votanti, viene eletto a presidente il Ministro degli Esteri svedese Sandler, il quale tra vive acclamazioni, sale al seggio presidenziale pronunciando parole di ringraziamento per l'onore fatto al suo Paese.

Nel pomeriggio sono stati eletti a vicepresidenti i primi delegati dell'Italia, della Granbretagna, della Francia, dell'Austria, dell'India e della Jugoslavia. La Granbretagna (Simon) e l'Italia (Aloisi) hanno riportato il numero maggiore di voti, ossia 42.

L'ammissione dell'U.R.S.S. nella Lega

Dopo la seduta dell'assemblea si è riunito il Consiglio in seduta segreta per decidere in merito alla questione dell'ingresso sovietico. Il Consiglio ha stabilito l'invio dell'invito al Governo di Mosca e l'assegnazione di un seggio permanente nel Consiglio.

Come è noto, il patto richiede per tale assegnazione l'unanimità dei membri del Consiglio. Questo attualmente si compone di tredici delegati, tre dei quali avevano sollevato obiezioni. Vinte le resistenze dell'Argentina, contraria in linea di massima alla categoria dei seggi permanenti, vinta anche la opposizione del Portogallo contrario all'ingresso del nuovo membro nella Lega, e decisa da questi due Stati l'astensione, la quale non è un ostacolo alla unanimità, rimaneva ancora l'incertezza su quanto avrebbe fatto la Polonia, il cui delegato non aveva voluto dare assicurazioni all'on. Barthou, dichiarando di attendeere istruzioni.

Se la questione di un seggio permanente che la Polonia ambisce, non poteva essere legata direttamente con la questione dell'ingresso sovietico, più connessa appariva invece la questione delle minoranze. La quale, d'altra parte, non poteva venire risolta che mediante un'intesa diretta fra Varsavia e Mosca come è stato fatto.

Il risultato della seduta segreta del Consiglio è stato accolto con il massimo interesse perchè si è unanimi nell'attribuire la dovuta importanza all'ingresso russo nel Consesso ginevrino che viene a rendere permanente la collaborazione dell'Unione Sovietica con Ginevra che ha avuto inizio nel campo del disarmo e anche in quello dell'attuazione del piano europeo, quando il Governo di Mosca venne invitato, su proposta dell'on. Grandi. Anche ora l'Italia non poteva non essere a lato della Francia e dell'Inghilterra nel prendere l'iniziativa dell'invito alla Russia, dato che è stata la prima e riconoscere il Governo sovietico.

Sono giunti a Ginevra il Ministro degli Esteri inglese Simon, il presidente della Conferenza del disarmo Henderson, il Ministro degli Esteri turco, il Ministro degli Esteri greco, il Cancelliere ed il Ministro degli Esteri austriaco Von Berger. Tra i delegati dell'Austria si trova anche la Principessa Starhemberg madre del Vicecancelliere. Il presidente della Conferenza del disarmo ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri francese Barthou che ha destato vivissima curiosità. Ma attraverso alcune dichiarazioni di Barthou si è accertato che il presidente Henderson si trova a Ginevra a scopo esclusivamente informativo e che si può escludere senz'altro una prossima ripresa dei lavori del disarmo.

Soddisfazione in Austria

per la conversione del prestito della S. d. N.

VIENNA, 10

Tutta la stampa austriaca manifesta un vivo compiacimento per la conversione del prestito della S. d. N. La *Wiener Zeitung* scrive che, anche se la notizia non giunge inattesa, pure essa contiene un lieto annuncio per l'Austria. Trattasi di un importante sgravio per il bilancio austriaco, cioè di circa 40 milioni di scellini che nei prossimi anni salirà ancora di più. Tutti i giornali fanno un analogo rilievo.

La *Reichspost* si occupa del significato finanziario dell'operazione. La conversione del prestito non deve considerarsi una eccezionale operazione finanziaria. Essa non rappresenta un senso di paralizzata volontà di pagamento dell'Austria, ma soltanto una conseguenza della situazione del credito mutata a favore dell'Austria.

L'organo delle Heimwehren *Heimatschützer* denuncia la ripresa di pubblicazioni naziste dissimulate in Austria. Il giornale presunto apolitico *Deutsche Blätter* scrive amichevoli parole verso gli jugoslavi in un articolo intitolato «Nuove vie della politica jugoslava». Un altro giornale camuffato, la *Volkpost*, è di imminente pubblicazione. Tali pubblicazioni sarebbero curate da emissari della centrale dei fuorusciti di Monaco.

Nuove prospettive per la pace europea

Le migliorate relazioni italo-francesi

seguite con soddisfazione in Inghilterra

LONDRA, 10

In una nota editoriale sulle relazioni franco-italiane l'*Observer* constata il grande miglioramento dei rapporti tra i due Paesi e scrive:

La questione navale

«La forma precisa dell'intesa che potrà scaturire dalla visita di Barthou a Roma è di minore importanza del fatto che una intesa venga raggiunta. E' non solo inutile ed ingiustificato ma anche dannoso parlare di un cerchio di ferro attorno alla Germania. I risultati della politica di Hitler come cosa distinta dalle sue intenzioni sembrano destinati a diventare una delle grandi curiosità della storia contemporanea, contribuendo a portare la Russia nella Lega ed a facilitare la scomparsa del dissidio cronico tra Italia e Francia. Hitler sta sollevando l'Europa dagli imbarazzi. Se la concordia fra Italia e la Francia porterà ad una intesa navale le prospettive della Conferenza del 1935 saranno molto migliorate e tutto il mondo dovrà essere grato a Hitler. L'assetto navale sarà anzi uno dei più importanti nel prossimo colloquio fra Mussolini e Barthou. La conferenza del 1935 non potrà raggiungere alcun successo se non viene eliminata la questione navale fra Italia e Francia ed in verità per la prima volta nel dopoguerra sembra esservi una seria possibilità che ciò avvenga. Viva Hitler!».

Allo stesso concetto si inspira il *Sunday Times* in un articolo di fondo nel quale indica la politica di Hitler come un fattore determinante del riavvicinamento franco-italiano e dell'entrata della Russia nella Lega delle Nazioni. Il giornale scrive che se avessero agito di comune accordo l'Italia e la Francia, e cioè le due maggiori Potenze militari del dopoguerra, avrebbero potuto imprimere un indirizzo coerente alla politica europea. Le loro divergenze hanno invece prodotto il risultato opposto come è apparso chiaro quando la Germania ha iniziato quel riarmo che solo una comune azione italo-francese avrebbero potuto impedire e frenare.

Deciso riavvicinamento

Può darsi che il Duce abbia voluto non impedire la parziale ricostruzione di una Potenza militare che controbilanciasse l'esercito francese, ma è certo che egli si è opposto ad ogni tentativo diretto contro l'indipendenza dell'Austria ed anzi ha ottenuto da Hitler delle assicurazioni che sono state violate ad opera di alcuni luogotenenti del Führer. Quello che ha reso impossibile la continuazione di una politica amichevole verso la Germania è stato l'assassinio di Dollfuss. Da quel momento i rapporti franco-italiani sono rapidamente migliorati.

Ora si afferma che è da escludere ogni idea di fronte unico contro la Germania, ma è comunque evidente che le preoccupazioni destate dalla politica tedesca hanno contribuito decisamente a ravvicinare Italia e Francia. Anche escludendo un fronte unico, molto può essere fatto per migliorare i rapporti tra i due Paesi, la cui situazione assomiglia a quella della Francia e dell'Inghilterra prima della intesa cordiale.

Un lungo periodo di semiostilità ha accumulato le cause di attrito. Alcune di esse come la questione degli italiani in Tunisia e la rettifica della frontiera libica possono essere rapidamente risolte con reciproca buona volontà. Altre come la questione navale e la posizione dell'Italia nell'Adriatico e nei Balcani sono più complicate. Ad ogni modo la rimozione di alcune di queste cause di attrito sarebbe un grande servizio reso alla pace del mondo, e come tale sarebbe accolta dall'Inghilterra con estrema soddisfazione. Una completa intesa sopra tutti i punti controversi costituirebbe addirittura uno statuto di pace per il Mediterraneo. Ma se anche la sola questione navale fosse eliminata tutte le Potenze interessate alla Conferenza del 1935 avrebbero serie ragioni di compiacimento.

I discorsi del Duce

In una corrispondenza da Roma intitolata «L'avvenire d'Italia sul mare», la *Morning Post* scrive:

«Il carattere latino e mediterraneo della politica seguita dal Duce è posto in particolare risalto durante il suo fulmineo giro di Mussolini nelle Puglie. Dopo di aver inaugurato la Fiera di Bari, il Duce ha visitato le città delle Puglie suscitando il maggiore entusiasmo delle popolazioni ed esaltando nei suoi discorsi le glorie militari e navali di quella regione, additando al popolo i suoi doveri per l'avvenire, e sottolineando il suo speciale interesse per il Mediterraneo meridionale».

Dopo aver riportato alcuni passi del discorso di Taranto e aver ancora una volta rilevato il travolgente entusiasmo con cui enormi masse di popolazione hanno accolto Mussolini, il corrispondente conclude prevedendo che il ritorno del Duce a Roma darà nuovo impulso alle conversazioni italo-francesi.

Voti della stampa parigina

PARIGI, 10

Il *Petit Parisien* pubblica un articolo di un suo collaboratore, nel quale è detto:

«Quando in seguito all'assassinio del Cancelliere Dollfuss alcune Divisioni italiane hanno eseguito una leggera marcia per ammassarsi sulla frontiera austriaca, Hitler ha compreso ed ha sconfessato il suo Ambasciatore a Vienna; egli ha fatto finta di sciogliere la legione nazista austriaca ammassata in Baviera; non ha giocato col fuoco. Guadagno momentaneo. Se la Germania hitleriana non fosse in grado di nutrire il minimo dubbio quanto alle conseguenze di un accordo fra Mussolini e la Piccola Intesa (l'Inghiltrra e la Francia darebbero la loro adesione) per il quale la violazione sotto una qualsiasi forma dell'indipendenza austriaca sarebbe un «casus belli», credete voi che Berlino vorrebbe lanciarsi in una grande avventura? E non credete che sarebbe facile allora combinare una intesa che assicurerebbe fra essi, senza escludere la Germania, l'avvenire economico delle Nazioni danubiane? Chimera anche questa? E' da vedere.

Noi sappiamo che si parla di ostacoli a questa chimera, ma sappiamo che non vi è del vero in tutto ciò e sappiamo che Mussolini è un grande Capo di Stato che non ha più bisogno pel suo prestigio delle sole apparenze. Esse non hanno più niente da apportargli. Se una ambizione lo tenta non è che una grande ambizione. Quale ambizione più grande che di garantire intorno a sè la pace, lasciando a ciascuno il suo posto ormai assicurato e facendo non dei feudatari, ma degli amici, di quelli che le circostanze e le passioni hanno fatto considerare come dei rivali o come degli avversari? Noi sappiamo ancora — aggiunge l'articolista — che la Granbretagna e la Francia non trascurano niente di ciò che potrà acquietare il conflitto, calmare la rivalità, fissare la tranquillità intorno al braciere tedesco.

Sappiamo che Barthou farà un giorno o l'altro il viaggio da Parigi a Roma e non sarà certamente per gettare dei tizzoni infiammati presso delle polveriere. Infine non sappiamo quale è la data, ma vorremmo ben vederlo questo spettacolo. Non escludiamo di udire un giorno i brindisi che dovranno essere scambiati fra il Re d'Italia e il Re di Jugoslavia e di vedere uscire a lato dalla vasta sala dove il Duce lavora e riceve, Mussolini e Benes raggianti per una intesa sigillata».

L'indipendenza dell'Austria

Due grandi manifestazioni a Vienna

VIENNA, 10

Stamane nella chiesa votiva si è svolta una manifestazione religiosa organizzata dalle popolazioni del Tirolo e del Vorarlberg per commemorare la memoria dell'Imperatore Carlo, del Cancelliere Seipel e del Cancelliere eroe Dollfuss. Dopo la Messa di suffragio letta dal Cardinale Arcivescovo di Vienna dott. Innitzer, questi ha pronunciato un forte discorso in cui ha rilevato come a suo tempo i vincoli fra Vienna e il Tirolo minacciassero di slegarsi. Tale situazione si è però in seguito mutata e ora i vincoli che uniscono la sacra terra tirolese con la città di Vienna, capitale della nostra amata patria, sono più che mai stretti.

Ha avuto pure luogo, con grande partecipazione di popolo e di deputazioni giunte dagli Stati successori la solenne inaugurazione del monumento agli eroi austriaci. Dall'Ungheria era giunta una delegazione di ufficiali guidata dal Generale De Maszalko. Insieme al Presidente della Repubblica e ai membri del Governo erano presenti numerosi diplomatici tra cui il Ministro d'Italia Preziosi, gli Arciduchi Giuseppe Ferdinando ed Eugenio, il Maresciallo di campo conte Dankl, il Principe Schönburg Artenstein. Dopo la benedizione della Messa al campo celebrata dall'arcivescovo Cardinale dott. Innitzer hanno parlato il Principe Schönburg Artenstein, il conte Dankl, il Borgomastro di Vienna, il Presidente federale e il Cancelliere Schuschnigg. Il Cancelliere nel suo discorso ha rivolto un saluto anche agli ex avversari e ha ricordato come una nuova epoca sia giunta come un nuovo popolo, un nuovo Paese, una nuova forma statale si siano formati. Il Presidente federale ha sottolineato nel suo discorso come oggi si tratti della libertà e dell'autodecisione dell'Austria che gli austriaci non si lascieranno strappare da nessuno.

Dichiarazioni di Schuschnigg

«Pacificare completamente l'Austria sulla base di un ordinamento corporativo»

LONDRA, 10

Il corrispondente del *Manchester Guardian* da Vienna mette in particolare rilievo l'interesse con cui l'opinione pubblica e gli ambienti ufficiali seguono le conversazioni franco-italiane.

Il *Times* pubblica una intervista del suo corrispondente da Vienna col Cancelliere Schuschigg. Alla domanda: quale è l'avvenire dell'Austria e del suo presente Governo?, il Cancelliere ha risposto dicendo che l'ordine e la prosperità del Paese possono essere assicurati se cesseranno gli attacchi contro l'Austria diretti dall'esterno. Se tali attacchi non cesseranno e l'Austria non riceve sufficienti appoggi da altre Potenze, la sua lotta sarà simile a quella di Davide contro Golia. Dal punto di vista austriaco una intesa con la Germania è possibile. La condizione essenziale è che venga fatta cessare ogni ingerenza tedesca negli affari austriaci.

L'Austria potrà decidere un giorno di indire nella forma che riterrà opportuna le elezioni generali, ma coloro i quali nel loro Paese hanno soppresso il sistema parlamentare non hanno alcun diritto di esigere che il Governo austriaco indica le elezioni sulla vecchia base democratica.

Interrogato sulla missione di von Papen, Schuschnigg ha messo in rilievo che la condizione essenziale del suo successo (che sarà costituito dal ritorno delle normali relazioni tra l'Italia e la Germania) è la cessazione di ogni ingerenza tedesca negli affari interni dell'Austria. Lo stato anormale delle relazioni austro-tedesche non è comunque imputabile all'Austria che ha soltanto agito per difendersi. Interrogato circa le accuse mosse dalla stampa austriaca alla Jugoslavia, Schuschnigg ha detto: «Io ho seguito con grande interesse le pubblicazioni apparse nella stampa e le repliche che esse hanno provocato. Bisogna seguire attentamente le voci anche se false relative all'attività antiaustriaca, giacchè è sempre in esse una sia pure piccola parte di verità ed inoltre tali voci possono dar luogo ad un utile scambio di vedute internazionali».

A conclusione della sua intervista il Cancelliere austriaco ha ripetuto che egli si considera l'esecutore del testamento politico di Dollfuss nella politica estera ed interna ed ha riconfermato sua piena fiducia nella possibilità di pacificare completamente l'Austria sulla base di un ordinamento corporativo.

Controversie del lavoro e coscienza corporativa

L'azione proficua della Magistratura

Una relazione del Ministro De Francisci al Duce

ROMA, 10

La rivista ufficiale del Ministero delle Corporazioni *Sindacato e Corporazione* pubblicherà nel fascicolo del corrente mese di settembre i dati relativi al movimento dei reati contro l'ordine del lavoro dal 1926 in poi, raccolti dal Ministro Guardasigilli on. De Francisci e riassunti in una relazione presentata dallo stesso Guardasigilli al Capo del Governo. Il documento, che tiene ad integrare altra analoga relazione presentata dall'on. De Francisci, in ordine alle controversie collettive e individuali del lavoro, illustra con l'eloquenza delle cifre e dei casi più salienti, l'azione proficua che la Magistrataura ha svolto anche in questo campo e l'efficace opera di chiarificazione e indirettamente di concorso alla formazione della coscienza corporativa che essa ha esplicato nella attuazione e interpretazione delle norme relative alla nuova disciplina del lavoro.

Disciplina e collaborazione

I dati statistici, raccolti a mezzo delle Procure generali delle Corti d'Appello del Regno, consentono una immediata confortante constatazione e cioè che i reati contro l'ordine del lavoro o sono mancati del tutto o sono stati ridotti ad un numero limitatissimo e a forma affatto pericolose. Come era da attendersi, l'atmosfera politica e sociale creata dal Regime ha evitato qualsiasi resistenza al nuovo ordinamento nei rapporti di lavoro ed ha ingenerato una accettazione quasi sempre spontanea e consapevole, nelle categorie e nei singoli, dei nuovi principi di disciplina e di collaborazioni.

Mentre, come è noto, il dopoguerra fu funestato da invasioni di fabbriche, di aziende e in generale dell'altrui proprietà immobiliare, indice caratteristico del disorientamento anarcoide di quel periodo, nessun reato di tal genere è stato commesso in Regime fascista nel non breve periodo di otto anni. Le serrate sono state solamente due e 153 le astensioni collettive dal lavoro. Da notare che le due serrate furono poste in essere da aziende di modestissima importanza, con pochi operai alle dipendenze e anzichè produrre la cessazione vera e propria dell'attività produttiva, si limitarono invece alla temporanea sospensione dell'attività stessa durata in un caso 24 ore, nell'altro tre giorni, onde il contraccolpo sociale della sospensione del lavoro fu affatto irrilevante.

Quanto agli scioperi, va rilevato che la prima elaborazione giurisprudenziale, fondandosi sulla formula letterale della legge sindacale 1926, ebbe a qualificare come reati astensioni dal lavoro che successivamente furono ritenute lecite o penalmente indifferenti: quindi le cifre sopra indicate risultanti da condanne passate in giudicato, dovrebbero seguire una decurtazione, se si dovesse guardare alla sostanza delle cose. Va rilevato inoltre che sono mancati del tutto scioperi a carattere politico, ulteriore riprova questa della rinnovata coscienza delle masse lavoratrici che hanno compreso che le competizioni del lavoro non devono costituire pretesto a manifestazioni di anarchismo o dimostrazioni di particolari vedute politiche o sociali.

Casi d'inosservanza dei contratti

Seguono le inosservanze dei contratti collettivi di lavoro con 661 condanne. Da notare che non si è avuto alcun caso di inosservanza delle norme emanate dagli organi corporativi e dalla Magistratura del lavoro, il che dimostra — se ve ne fosse bisogno — come ormai sia elevato il sentimento dell'autorità dello Stato e delle gerarchie nelle categorie produttive. La cifra delle inosservanze dei contratti collettivi di lavoro (che, come quella degli scioperi, dovrebbe essere del pari decurtata, perchè alcune Magistrature specie nei primi tempi ritennero reati anche le violazioni dei contratti collettivi non pubblicati), si spiega con la tendenza particolaristica, soprattutto nei piccoli industriali e capi di azienda, ad ingaggiare mano d'opera a condizioni inferiori a quelle pattuite, tendenza che trova il suo antidoto più efficace, oltre nel pronto intervento e nelle sanzioni della Magistratura, anche nell'azione vigile ed oculata degli organi sindacali e corporativi.

Più numerosi sono i casi di violazione alle norme sulla disciplina della domanda e dell'offerta di lavoro che hanno dato luogo, sempre per il periodo sopraccennato, a 9316 infrazioni. Trattasi di norme relative ad una organizzazione necessariamente complessa e la cui piena e sicura conoscenza non può dirsi fosse ancora generalizzata tra coloro che dovrebbero prestarvi osservanza in modo da evitare facili infrazioni. Comunque più che di elusioni vere e proprie, commesse da industriali o da commercianti, si è trattato di infrazioni compiute da singoli privati nello svolgimento di modestissime attività che nulla hanno a che vedere con la vera e propria attività produttiva. Può essere interessante rilevare che a ciascun reato di sciopero hanno partecipato in media intorno a 50 operai e quindi a tutti gli scioperi un complesso di 7650, di fronte ad una popolazione lavoratrice di 5.810.739 operai (dei quali 2.994.961 addetti alle industrie, e 2.815.778 lavoratori agricoli), che le serrate sono state soltanto due, di fronte a 2.862.613 aziende esistenti (delle quali 119.849 aziende industriali e 2.742.764 aziende agricole); che infine le inosservanze del regolamento collettivo di lavoro si riferiscono ad un totale di 6.925 contratti collettivi di lavoro pubblicati al 31 dicembre 1933.

Passando all'esame della giurisprudenza, il Guardasigilli rileva che molte e delicate sono state le questioni dibattute e risolte dalla Magistratura. Così è stato chiarito che in tema di sciopero l'estensione dal lavoro benchè collettiva non è punibile ove manchi il rapporto colla connessione tra tale astensione e la pubblica economia o attività produttiva. Di particolare interesse è il dubbio sorto circa la incriminabilità dello sciopero diretto ad indurre il datore di lavoro all'osservanza del regolamento collettivo. La giurisprudenza si è mostrata oscillante: pertanto è stato utilmente precisato che non costituisce reato l'astensione dovuta al fatto della mancata corresponsione della mercede ai lavoratori.

In tema di contratti collettivi, a dubbi ha dato luogo la questione dell'ignoranza di essi, ai fini della disciplinazione del reato. La giurisprudenza, rigettando la tesi della natura contrattualistica del contratto collettivo, ha ritenuto che esso dia vita a veri e propri comandi giuridici che partecipano nella natura penale della sanzione prevista nell'art. 509 Codice Penale, onde l'inescusabilità dell' ignoranza del contratto stesso, giusta l'art. 5 C. P. Altro punto molto discusso è se sussista inosservanza punibile, ove essa si verifichi, nei riguardi di contratti collettivi che non siano stati depositati e pubblicati a termini di legge, al quale proposito la Core di Cassazione ha ritenuto la totale inefficacia di tali contratti, sia rispetto agli iscritti che ai non iscritti al Sindacato. Ne deriva che, ove si tratti di contratti collettivi non depositati e non pubblicati, le eventuali loro violazioni non costituirebbero materia di illecito penale.

Per quanto si riferisce alle norme sulla disciplina del collocamento della mano d'opera, più volte si è presentata la questione circa la facoltà o meno da parte del datore di lavoro di assumere liberamente (al di fuori cioè degli Uffici di collocamento) prestatori d'opra che non siano disoccupati e la Corte di Cassazione si è sempre pronunciata per la negativa. Un principio fecondo di benessere sociale emerge da tale precisazione e cioè che i datori di lavoro nelle eventuali occorrenze di mano d'opera debbono servirsi esclusivamente di lavoratori disoccupati, come tali iscritti agli Uffici di collocamento, essendo evidente che soltanto in tal modo può pervenirsi alla piena realizzazione degli obbiettivi che, con la istituzione di quegli uffici, il Regime ha inteso di raggiungere e cioè fronteggiare la disoccupazione mediante l'equa distribuzione di lavoro esclusivamente in favore dei prestatori d'opera che risultino disoccupati. Una pratica diversa si risolverebbe nella sostanziale elusione della legge, annullandone i benefici effetti.

Da questa breve rassegna risulta come anche nel campo penale la Magistratura sia stata all'altezza dei tempi, mostrando piena consapevolezza delle esigenze politiche, sociali, corporative dell'ordine nuovo ed ispirando le proprie decisioni a quei principii fondamentali che, banditi dalla Carta del Lavoro e attuati nella successiva legislazione, sono ormai diventati — nell'attività concreta delle forze produttive del Paese — principii di ordine morale e sociale liberamente accettati.

Una stazione marina per i figli dei mutilati
intitolata a Maria di Piemonte

ROMA, 10

La commissione direttiva dell'Associazione mutilati, riunita sotto la presidenza dell'on. Delcroix in ottemperanza al desiderio particolarmente espresso dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, mentre ha dato disposizioni alle dipendenti sezioni perchè sia offerto un corredino a tutti i figli dei mutilati che vedranno la luce nello stesso mese che sarà allietato dalla nascita del reale fanciullo ha deliberato di istituire una stazione marina permanente per gli orfani, figli di mutilati, che sarà intitolata all'augusto e gentile nome di Maria di Piemonte.

Beonio Brocchieri atterra a Roma
reduce dal raid in Siberia

ROMA, 10

Questa sera alle ore 19 all'aeroporto di Centocelle nord ha atterrato col suo apparecchio monoposto il prof. Beonio Brocchieri reduce dal suo raid nella Siberia orientale e nell'Asia russa nel quale ha totalizzato un percorso complessivo di circa 17000 km.

Un corso allievi ufficiali di complemento
della R. Marina

ROMA, 10

Nel prossimo novembre la R. Marina eseguirà il reclutamento di 30 allievi ufficiali di vascello di complemento fra i laureati in ingegneria e meccanica elettrotecnica, ingegneria civile, in fisica, matematica e fra i laureati dell'Istituto superiore navale di Napoli. Potranno essere ammessi coloro che, oltre a possedere il titolo di studio suddetto, abbiano i dovuti requisiti fisici o siano iscritti alla leva di mare o abbiano fatta domanda di passaggio dalla leva di terra a quella di mare. L'ammissione al corso allievi ufficiali di vascello di complemento sarà fatta per titoli e con precedenza per gli iscritti alla leva di mare. Gli ammessi al corso allievi ufficiali di vascello di complemento laureati seguiranno alla R. Accademia navale dal 15 novembre al 15 marzo un breve corso di studi di materie professionali, e quindi saranno imbarcati per circa un anno sull'unità maggiore della Squadra, quattro mesi in esperimento col grado di aspirante e poi con quello di guardiamarina. Il periodo di ferma di 28 mesi sarà di massima ultimato presso le Difese marittime. Coloro che hanno eseguito con esito favorevole almeno due corsi di cultura militare potranno ottenere una riduzione della ferma (al massimo di 8 mesi) a parere insindacabile del Ministero della Marina.

Il Conte di Parigi a Palermo
con quattrocento crocieristi francesi

PALERMO, 10

Proveniente da Napoli è giunto ieri il piroscafo «Campana», che compie una crociera nei principali porti italiani organizzata dall'«Action Française», con a bordo il Conte di Parigi, varie personalità del partito legittimista, un folto gruppo di giornalisti francesi e circa 400 «strilloni del Re». Il Conte di Parigi e il seguito scesi a terra, hanno preso alloggio nel castello degli Orléans, dal cui balcone sventolavano le bandiere di Francia ed Italia. I crocieristi, invitati dal Conte di Parigi, sono intervenuti a un Garden Party nel parco del castello

Il Conte, nel ricevere l'omaggio dei rappresentanti la stampa italiana, si è dichiarato lieto di ritrovarsi in questa città cui lo legano ricordi familiari e dopo aver ricordato l'ospitalità di Palermo in occasione delle sue nozze or sono tre anni, ha espresso ai giornalisti la sua viva simpatia per l'Italia, auspicando alle sue migliori fortune.

La Bolivia annunzia
una grande vittoria sui paraguayani

LA PAZ, 10

Il comando dell'esercito mobilitato annuncia che le truppe boliviane hanno infranto sull'inizio il più poderoso attacco che l'esercito paraguayano abbia sferrato sul fronte del Chaco durante l'anno corrente. La vittoria è stata ottenuta nel settore di Caranoiti. Le informazioni fornite dai prigionieri rilevano che il comando paraguayano, con l'offensiva suddetta, si proponeva di spezzare finalmente lo schieramento boliviano e sfruttare il successo iniziale per mettere in rotta l'esercito boliviano e risolvere così sul campo, con una grande vittoria, la lunga resistenza. Centinaia e centinaia di soldati paraguayani sono rimasti morti o feriti. Basta pensare che la prima ondata era formata di otto reggimenti per un complesso di 7500 uomini. Essi sono stati polverizzati dal contrattacco boliviano. Circa un migliaio di morti paraguayani sono stati contati sul terreno immediatamente antistante alle posizioni boliviane.

Il bottino è ufficialmente elencato dal comando boliviano in cinque cannoni da 105 mm., 2 da 75 mm., 2 da 65 mm., 14 mortai, un numero rilevante di mitragliatrici, 54 autocarri e 51 autocisterne, 2 milioni di cartucce, 5000 bombe a mano e migliaia di fucili.

La popolazione a La Paz percorre le vie della capitale in folti cortei acclamando alla vittoria dell'Esercito. *(United Press).*

Venizelos sbarcato al Pireo
L'atteggiamento delle opposizioni

ATENE, 10

E' giunto al Pireo Venizelos, accolto calorosamente dai suoi amici. Egli si è rifiutato di fare qualunque dichiarazione, attendendo il ritorno ad Atene di Papanastasiun e di Cafandaris, onde riunire tutti i capi dell'opposizione e definire l'atteggiamento da assumere verso il Governo.

Il venizelista *Enos* pubblica che devo ritenersi certo che l'opposizione non prenderà iniziative per formulare proposte di una intesa con la coalizione governativa, poichè l'iniziativa deve essere presa dal Governo. Se il Governo volesse limitare l'intesa alla sola questione della rielezione di Zaimis, l'opposizione insisterà per la risoluzione di tutte le questioni pendenti.

Prestito di consolidamento negli S. U.
per 1700 milioni di dollari

WASHINGTON, 10

La Tesoreria ha annunciato oggi la emissione di un prestito gigantesco di consolidamento per oltre 1700 milioni di dollari per rimborsare le obbligazioni del quarto prestito della libertà che scadono il 15 ottobre p. v. e circa 525 milioni di dollari di certificati di credito che scadono il 15 corrente.

In un rapporto al Presidente Roosevelt, il presidente del Consiglio economico consultivo Richberg annuncia che il programma della ripresa nazionale ha dato lavoro ad otto milioni di persone.

Lo sciopero dei tessili americani

WASHINGTON, 10

Gli scioperanti dell'industria tessile hanno avanzato la proposta di un arbitrato immediato, a condizione che tutte le fabbriche chiudano preventivamente. Il capo degli scioperanti, Gorman, ha proposto che la Commissione mediatrice diventi Commissione di arbitrato ed inizi i suoi lavori oggi stesso. Gli industriali d'altro canto sono risoluti a fare ogni sforzo per aprire alcune fabbriche.

Il tragico incendio del "Morro Castle,,

Ridda di romanzesche ipotesi

Il racconto del vicecomandante - 157 fra morti e dispersi

LONDRA, 10

Quattro differenti inchieste hanno avuto inizio oggi per accertare le cause del tragico incendio che ha distrutto il piroscafo di lusso americano «Morro Castle», nel quale sono perite 157 persone. Il disastro, per la sua entità e per le drammatiche circostanze nelle quali è avvenuto, passerà alla storia per uno dei più terribili sinistri del mare dei tempi moderni.

Quattro inchieste

La più importante inchiesta è stata quella federale iniziata a New York sotto gli auspici del Dipartimento del Commercio di Washington, dal quale dipende la navigazione marittima civile, e ordinata dal Sottosegretario di Stato al Commercio, Roper. Una seconda inchiesta si sta svolgendo sotto la direzione dell'avvocato erariale per lo Stato di New York e una terza è quella condotta dalla compagnia di navigazione Ward-Line, alla quale apparteneva la nave andata distrutta; una quarta inchiesta, infine, è quella operata dall'autorità di polizia cubana per accertare se la tragedia è stata provocata, come è corsa voce, da un complotto di comunisti cubani che volevano vendicarsi in relazione alla presente agitazione portuale nel porto di Avana.

Il primo teste a deporre all'inchiesta federale è stato l'ufficiale in seconda della nave, Warms: egli ha fatto il racconto del tragico incendio con la voce rotta dall'emozione. Ed ecco quanto egli dichiara:

Dopo avere dichiarato di avere il sospetto che l'incendio della nave sia stato doloso, cioè provocato da un atto di incendiarismo, e dopo avere esposti i particolari del rinvenimento del comandante Willmott, morto nella sua cabina, il Warms passa direttamente a narrare dell'incendio, afferma che gli uomini dell'equipaggio erano già riusciti a spegnere un principio di incendio verificatosi nella biblioteca, quando gli fu segnalato che il fuoco divampava in assai più vaste proporzioni nell'interno della parte centrale della nave. Questo a suo giudizio è stato provocato dalla combustione di qualche cosa di simile a olio, petrolio o benzina. Resosi conto della gravità della situazione, ordinò immediatamente l'allarme di incendio grave a bordo. I passeggeri però non risposero con la disciplina e la prontezza indispensabili:

«Ho cercato di salvare tutti»

«...mi riferirono che alcuni ubriachi si rifiutavano di lasciare la cabina. Il fatto era verosimile, perchè qualche tempo prima mi era stato detto che cinque signorine si erano ritirate completamente ubriache».

Il Warms passa poi a narrare del funzionamento dei servizi di bordo. Rileva che i segnali automatici di allarme funzionarono soltanto quando l'incendio aveva assunto vaste proporzioni e dichiara nettamente che l'equipaggio si prodigò compatto per spegnere il fuoco prima e dopo l'S. O. S. e quindi si recò «ordinatamente ai posti di manovra presso le scialuppe di salvataggio». Non indugiò ad ordinare al marconista di lanciare l'S. O. S. appena ebbe la sensazione della gravità del disastro, senza curarsi se il fuoco poteva essere dominato con i mezzi di bordo. Non indugiò nemmeno ad ordinare che le scialuppe fossero calate in mare. A questo punto il Warms ha una profonda crisi di pianto che l'obbliga a sospendere la sua narrazione per vari minuti; si riprende, ma il suo racconto è frammentario, spezzato in mille episodi.

«...Ho cercato di mettere tutti in salvo, ho urlato all'equipaggio che ricordasse il sacrosanto dovere di provvedere prima al salvataggio dei passeggeri, ho cercato di essere presente ad ogni dettaglio del salvataggio, riportando varie ustioni; ho dato io stesso l'esempio donando la mia cintura di salvataggio ad un individuo che nella fretta non riusciva più a ritrovare la sua. Lo stato maggiore della nave non ha perduto la calma ed ha fatto l'impossibile per dominare il panico dei passeggeri, alcuni dei quali urlavano e piangevano come bambini. Ordinai a tutti i marinai di ogni singola scialuppa di trattenersi presso il «Morro-Castle» per salvare i caduti in mare, ma riconosco che alcune scialuppe si allontanarono dirigendosi verso la costa».

Un episodio oscuro

Il Warms passa poi a parlare di un episodio alquanto oscuro: vicino al punto in cui è divampato il secondo incendio esisteva la camera corazzata per gli effetti di valore dei passeggeri. Essa era stata ispezionata anche poche ore prima, ma non conteneva che carta straccia; poi fu chiusa ermeticamente e la chiusura fu controllata anche dal personale di guardia di alcuni turni di ispezione. Tutto, all'esterno almeno, era apparso regolare. Soltanto quando l'incendio era già scoppiato, fu constatato che qualcuno con un martello o altro oggetto simile, aveva cercato di far saltare la serratura: più precisamente questa recava i segni di colpi duri. Non si può dire se il tentativo di effrazione sia riuscito, perchè, sapendola vuota, non si curò di entrare nella camera corazzata.

Il Warms ha dichiarato di non poter dire nulla sulla scialuppa che si sarebbe allontanata con sette uomini di equipaggio e 10 passeggeri; egli per lo meno non la scorse.

«Ho invitato ripetutamente i passeggeri a prender posto nelle scialuppe. Molti però, vittime del panico, evitarono di prendervi posto o di buttarsi in mare. Ricordo che un cambusiere dovette materialmente gettare una passeggera nella scialuppa che stava per essere calata. Altrettanto mi risulta essere stato fatto da alcune cameriere delle cabine dei ponti superiori».

Secondo le ultime cifre ripetute dalla compagnia di navigazione Ward, alla quale apparteneva il «Morro-Castle», il tragico bilancio è il seguente: su 318 passeggeri e 240 ufficiali e uomini di equipaggio a bordo, sono stati salvati 221 passeggeri e 180 membri dell'equipaggio; cadaveri ricuperati e in gran parte riconosciuti 127; sperduti 30.

Due esplosioni sulla carcassa

Oggi due formidabili e misteriose esplosioni hanno fatto violentemente sussultare la carcassa del «Morro-Castle», ancorata ad Asbury Park, sulla costa di New Jersey. Ciò ha interrotto le indagini ch'erano state iniziate a bordo. La densa colonna di fumo che per tutta la notte e la mattinata non aveva cessato di sprigionarsi dal relitto, è stata in pochi minuti spezzata da altissime fiammate rossastre. Cade con ciò ogni sia pur vaga speranza di poter ricuperare qualche cosa della nave e, più importante, di poter ricuperare altri cadaveri.

Se si dovesse dare ascolto alle voci che corrono sulle cause del disastro, ci sarebbero da scrivere delle colonne. Raramente un sinistro marittimo ha provocato tale ridda di voci, una più sensazionale dell'altra. A cominciare dal comandante del «Morro-Castle», ch'è morto alle ore 21 di venerdì sera, cioè sei ore prima dello scoppio dell'incendio a bordo, correva la voce che il capitano fosse stato avvelenato, si dice, da due comunisti ch'erano riusciti a salire a bordo del «Morro-Castle» alla partenza dall'Avana, mescolandosi all'equipaggio. Si dice d'altra parte che il capitano sarebbe morto per opera di una misteriosa donna, la quale sarebbe in seguito rimasta vittima dell'incendio.

A complicare le cose, il medico di bordo dott. Dewitt Vanzille, che firmò il certificato di morte del capitano e che avrebbe potuto far luce sulla sua morte nell'inchiesta federale, è rimasto anche lui vittima del disastro. Si sa che il medico aveva curato il cap. Wilmott per indigestione acuta poco prima che il comandante spirasse per cardiopalma.

Fantasie alla Wallace

Alcuni membri dell'equipaggio sospettano veramente che il comandante sia rimasto vittima di un veneficio. La morte del comandante proprio qualche ora prima del tragico incendio, non può certamente fare a meno di destare qualche sospetto. Sulle cause della conflagrazione se ne dicono di tutti i colori: la prima versione fu quella di un fulmine che avrebbe fatto incendiare la riserva di petrolio nella stiva; poi si parlò d'incendio della biblioteca, poi di un complotto di comunisti che avrebbero appiccato il fuoco alla nave contemporaneamente in sei punti differenti, e poi ancora di bombe incendiarie depositate qua e là.

La voce più fantastica sembra quella che attribuisce l'incendio a quella misteriosa donna che, dopo aver avvelenato il comandante, appiccò il fuoco alla biblioteca, dopo aver cosparso gli scaffali con della benzina. Questa donna folle avrebbe voluto così terribilmente vendicarsi per un affronto ricevuto non si sa da chi, ma forse dal capitano. Come si vede, si tratta di voci fantastiche degne della fantasia di Edgar Wallace. Una delle più accreditate ipotesi è invece quella del cameriere della sala da fumo, il quale sostiene che uno dei passeggeri che faceva parte di una comitiva di giovanotti e di signorine che nella serata avevano fatto un po' di baldoria nella sala, bevendo piuttosto abbondantemente, abbia lasciato cadere un mozzicone di sigaretta acceso e che sarebbe andato a finire vicino al grande serbatoio di benzina, contenente 20.000 litri di essenza. In questa maniera sarebbe avvenuto l'incendio e quindi lo scoppio.

Tutte queste voci deve ora appurare e controllare l'inchiesta federale e stabilire effettivamente se vi sia stato qualche atto di incendiarismo o di sabotaggio.

L'eroica condotta di Warms

I giornali americani rendono omaggio alla condotta del capitano Warms e degli altri ufficiali del piroscafo che, secondo le più alte tradizioni marinare, restarono a bordo fino a che il piroscafo non fu fatto arenare. Il capitano Warms, dopo essere rimasto eroicamente dieci ore al suo posto sul ponte, dando ordini per il salvataggio del maggior numero di persone e dopo aver tentato tutti gli sforzi, cadde svenuto. Secondo il racconto di un superstite, un gruppo di passeggeri prima di gettarsi in mare, si riunì sul ponte flagellato dalla pioggia e circondato dalle fiamme, per ricevere la benedizione di un giovane sacerdote.

Un tremendo uragano in Svizzera
Schwitz completamente isolata

ZURIGO, 10

Un uragano spaventoso si è scatenato ieri sera nella regione fra il Lago dei quattro Cantoni e quello di Zurigo. Un gran numero di villaggi sono rimasti inondati, la linea ferroviaria verso l'Austria è interrotta. A Wegis e Vitznau l'acqua raggiunge un metro di altezza. Presso Arth Goldau un franamento di terreno dal monte Righi ha provocato il deviamento del treno; questo proveniva da Lucerna ed ha urtato contro le pietre e la terra che ingombravano i binari, uscendo dalle rotaie. Sette persone sono rimaste ferite, di cui qualcuna gravemente. La città di Schwitz è completamente isolata perchè tutte le vie sono rimaste distrutte. I numerosi turisti che percorrevano la regione sono rimasti impossibilitati domenica a ritornare alle loro residenze perchè le ferrovie erano bloccate. 900 pellegrini di ritorno da Einsiedlen hanno subito la stessa sorte.

Atti di vandalismo e croci uncinate
mentre si celebra la festa nazionale in Lituania

KAUNAS, 10

L'*Agenzia telegrafica lituana* comunica che, mentre tutto il Paese celebrava fra il più vivo entusiasmo la festa nazionale e il 60.o compleanno del Capo dello Stato, un atto di vandalismo inqualificabile veniva commesso nel Cimitero di Klaipeda (Memel). Degli ignoti hanno insudiciato il monumento eretto in memoria delle vittime per la lotta della liberazione di Klapeda, hanno scavato un foro sotto il piedestallo allo scopo di rovesciare il monumento, sul quale hanno issato la bandiera della croce uncinata.

Un analogo atto di vandalismo è stato pure commesso nel giardino della Stazione dove lo stemma dello Stato, profanato e demolito, è stato sostituito da una croce uncinata dipinta col catrame.

L'indignazione della popolazione è generale.

Un nuovo gas micidiale
scoperto da un americano

CLEVELAND, 10

Oggi nel corso dei lavori dell'88.a sessione della Società di Chimica Americana, il prof. George H. Cady ha annunciato di aver scoperto un gas altamente letale che per di più, in modesta concentrazione e al semplice calore della mano, acquista rilevanti proprietà esplosive.

«Una nuvoletta di tale gas, ha detto esattamente il Cady, dopo pochi minuti di sosta su un terreno vi annienta qualsiasi forma di vita vegetale e animale. Per dargli proprietà esplosive è sufficiente concentrarlo a metà del suo volume normale e riscaldarne leggermente il recipiente».

La formula del nuovo gas, «grosso modo», è la seguente: una parte di azoto, una di fluorina e tre di ossigeno. *(United Press).*

Armonia dell'universo e fenomeni della vita

Il congresso di radioelettrobiologia a Venezia

23 delegazioni straniere - Un discorso di S. E. Marconi

VENEZIA, 10

Al Palazzo Ducale si è inaugurato solennemente il primo Congresso internazionale di elettroradiologia.

Assistevano alla cerimonia S. A. R. il Duca di Genova, S. A. R. il Duca di Bergamo, la Principessa Adelaide di Savoia con il consorte Principe Conrad di Baviera, S. E. il sen. Marconi, presidente dell'Accademia d'Italia ed il presidente onorario del convegno, il sen. Rocco, presidente del Comitato per la cooperazione intellettuale, il conte Volpi di Misurata, presidente del Congresso, il Viceprefetto, il Podestà, il Segretario federale, numerosi senatori, tutte le altre autorità cittadine e i capi delle 23 delegazioni straniere e i delegati ufficiali delle Università di Padova, Modena, Cambridge, Bordeaux, Atene ecc.

Un gran libro chiuso

Accolto da un caldo prolungato applauso, ha parlato, per primo, S. E. Marconi. Egli ha porto il benvenuto cordiale agli illustri scienziati che partecipano alla riunione, onorata dalla presenza di S. A. R. il Duca di Genova e dei suoi augusti Congiunti, e ha rivolto un ringraziamento speciale a S. E. il Conte Volpi di Misurata, animatore del Congresso.

Dopo aver ricordato l'ardore con cui l'uomo ha sempre cercato di penetrare nel mistero della vita e dopo aver rilevato l'immensità di questo problema e l'inanità della scienza a darcene ragione, l'oratore ha soggiunto che esso sarebbe davvero, spaventevole, se la fede non ci sorreggesse. Ha poi osservato che quanto più la scienza permette all'uomo di ampliare la propria conoscenza, tanto più la nostra mente resta sbalordita dall'enorme macchina dell'universo. Un convincimento saldo si forma però, in noi, della mirabile armonia a cui tutto si inspira, nella natura, mentre di fronte a questo gran libro chiuso, lo smisurato orgoglio degli uomini, così vario nelle sue manifestazioni, assume un significato d'ironia. Quindi S. E. Marconi ha così continuato:

«Fin dall'antichità l'uomo ha compreso che i fenomeni della vita erano subordinati alle condizioni dell'ambiente; per esperienza compresa l'influenza delle vicende atmosferiche, che riconobbe legate all'azione del sole e la sua fantasia lo portò a pensare all'influenza degli altri astri. La scienza progredendo, ha sempre meglio precisata l'influenza dei fatti meteorici sulla vita; ma oggi, che col poderoso aiuto della chimica si è approfondito lo studio dei fenomeni vitali, mentre la fisica ha individuato, e non ha certo ultimato il suo compito, nuove forme di energia nella natura, è più che giustificata l'ipotesi che anche questi agenti abbiano un'influenza assai notevole sui fatti biologici.

Influenza delle radiazioni sulla vita

Noi infatti sappiamo da tempo che sulla vita esercitano azioni importanti la pressione e la temperatura; più recente è la conoscenza dell'azione di determinate radiazioni, come per esempio i raggi X. Forse meno appariscenti, ma non meno interessanti potranno essere le azioni di altre radiazioni tra quelle che la fisica va scoprendo e che costituiscono ormai un gamma estesissima che, per le radiazioni elettromagnetiche va dalle onde elettriche lunghe chilometri ai raggi gamma e forse a certi raggi ultragamma delle radiazioni cosmiche, attraverso le onde ultracorte, fino a pochi millimetri, i raggi infrarossi, le radiazioni luminose, i raggi ultravioletti, i raggi X, e le radiazioni corpuscolari dei raggi catodici, dei raggi alfa, beta, delle sostanze radioattive e dei corpuscoli cosmici. Non si può neppure trascurare l'influenza probabile che hanno sulla vita le radiazioni meccaniche, tra le quali i suoni e gli ultrasuoni. Vediamo quindi attraverso quali vie multiformi il mondo fisico può reagire sul mondo biologico. E' perciò che noi dobbiamo salutare questo convegno di fisici, di chimici e di biologi, con particolare compiacimento, perchè nel campo così interessante dei fenomeni della vita, degli sforzi comuni per la ricerca della verità, deriverà certamente un progresso ben più importante che non dagli sforzi isolati di ricercatori specializzati».

S. E. Marconi ha concluso rivolgendo alla Società internazionale di radiobiologia, a cui si dedica con tanta efficace energia il dott. Giocondo Protti, organizzatore del Congresso, l'augurio che essa possa prosperare e sviluppare la sua azione in un campo così vasto e promettente, mantenendo la sua sede nell'incomparabile Venezia.

Un omaggio al prof. Arsnval

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso di S. E. Marconi il Podestà di Venezia ha porto ai congressisti il saluto di Venezia. Il prof. Kopacewski del Ministero dell'istruzione di Francia ha preso la parola per portare al Congresso il saluto dell'illustre scienziato francese d'Arsnval, professore di elettrologia al Collegio di Francia il quale, nella impossibilità di intervenire per la tarda età, ha inviato una nobile lettera di omaggio alla scienza italiana. Il prof. Kopacewski ha concluso proponendo l'invio di un telegramma di omaggio al prof. d'Arsnval, ed il Congresso approva con un generale applauso. Il prof. Compton dell'Università di Chicago ha pronunciato, quindi, applauditissimo, il discorso ufficiale sul tema: «Effetti fisici a chimici delle radiazioni elettriche».

Ha preso la parola il dott. Giocondo Protti il quale dopo avere reso omaggio tra gli applausi dell'assemblea, al Capo del Governo, che ha reso possibile la convocazione del Congresso ne delinea gli scopi e ne traccia il programma. Da ultimo il Conte Volpi di Misurata ha dichiarato aperto il Congresso.

Il Commissario al Comune di Pola
prende possesso del suo ufficio

POLA, 10

Il Commissario al Comune dott. D'Alessandro, giunto ieri sera nella nostra città, ha fatto questa mattina visita a S. E. il Prefetto per quindi recarsi al Palazzo municipale dove ha avuto un colloquio con gli uscenti Podestà on. Bilucaglia e Vicepodestà dott. Premuda. Sono seguite le consegne e quindi gli sono stati presentati i capi uffici per i quali l'on. Bilucaglia ha avuto parole di elogio. Il segretario generale ha porto il saluto devoto dei funzionari comunali all'on. Bilucaglia e dott. D'Alessandro, il quale ha risposto con cordiali parole.

Il Commissario al Comune prendendo consegna dell'ufficio ha rivolto ai cittadini il seguente saluto:

«Cittadini, assumo oggi l'amministrazione di questa nobile città che tramanda da secoli le vestigia della classica romanità, ara sicura di un suo migliore destino. Ad essa dedico ogni mia energia con fede e con passione. Per il Duce: a noi!. Dal Palazzo di città, 10 settembre 1934-XII».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.6	28	20	piov., legg. mosso
Roma	761.6	28	19	sereno, mosso
Torino	757.5	28	17	½ coperto
Milano	758.9	29	16	coperto
Genova	759.6	25	17	cop., legg. mosso
Venezia	757.6	26	22	coperto, agitato
Firenze	759.9	29	19	coperto
Ancona	758.1	29	21	cop., legg. mosso
Bologna	759.4	29	18	½ coperto
Napoli	761.4	25	16	½ coperto, calmo
Taranto	760.7	29	30	sereno, calmo
Palermo	760.7	26	28	ser., legg. mosso
Catania	761.0	28	16	ser., legg. mosso
Cagliari	762.2	31	17	cop., legg. mosso
Tripoli	762.3	30	22	½ cop., legg. mosso
Messina	761.8	29	22	sereno, calmo
Trento	760.6	29	17	coperto
Fiume	758.2	27	17	piov., legg. mosso
Bari	760.0	26	17	sereno, calmo
Sanremo	758.5	26	20	½ cop., legg. mosso
Bengasi	763.9	29	18	ser., legg. mosso
Rodi	763.7	27	19	sereno, calmo

(I dati si riferiscono al giorno 9 settembre 1934-XII)

Probabilità: Le condizioni generali del tempo sulle regioni settentrionali sono notevolmente perturbate e particolarmente sulle Venezie si avranno quindi piogge non continue, ma il cielo sarà coperto con prevalenza di venti orientali. Sul versante adriatico gli annuvolamenti saranno quanti attenuati sulla penisola salentina ma le piogge si estenderanno fino al Gargano. Ovunque venti sciroccali. Sul versante tirrenico le piogge si estenderanno lungo la Liguria orientale e sulle zone penniniche, si succederanno con schiarite alternative sulla Toscana e sull'Umbria mentre per il resto diverranno più rade bene il cielo sarà per lo più coperto. Raffiche di libeccio sull'arcipelago e sulle coste toscane. Sul versante jonico venti a prevalenza meridionali, con cielo vario e scarsi annuvolamenti. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali, quasi stazionaria sul rimanente. Mare agitato sull'alto e medio Tirreno e sulle coste adriatiche.

CRONACA DELLA CITTÀ

...me Trieste parteciperà alla letizia di Casa Savoia

Un'importante riunione in Municipio

...itati dal Podestà, si raccolse... ...ella sala della Consulta al Pa... ...di Città, le autorità civili, mi... ...politiche e sindacali della cit... ...er coordinare le iniziative che ...e a Trieste vanno sorgendo in ...ione del lieto evento atteso dal... ...usta Casa di Savoia.

Le personalità presenti

...a riunione intervennero S. E. ...Tiengo, S. E. A. Pirzio Biro... ...E. Alfredo Pierri, S. E. Ettore ...lla, il comm. Perusino, il sen. ...anni Banelli, i deputati on. Co... ...Gigli e Bruno Coceani, il Que... ...comm. Peruzzi, S. E. Luigi ...one, il cav. di gr. cr. Rino Ales... ...comm. Michele Risolo, il cav. ...Nicotera, il col. Bartolomeo ...i, il comm. A. De Romanis, il ...a. Filippo Diamanti, il cav. uff. ...o Castrati, il cav. dott. N. Nic... ...relli, il comm. Ettore Chersi, il ...A. Marziani, il comm. dott. Al... ...Pototschnig, il cav. uff. dott. ...Puerari, la signora Carmela ...Timeus, il console Ettore Muti, ...t. Alberto Fano, il comm. Ales... ...ro Fera, il conte V. Vittorelli, il ...a. Camillo Ara, il gr. uff. Ar... ...Frigiessi, il gr. uff. Antonio ...lich, il gr. uff. Cesare Sacerdoti, ...uff. Augusto Cosulich, il comm. ...ando Gaeta, il dott. Oreste Roz... ...cav. uff. Leonardo Barbanzo... ...comm. Renato Orefice, il cav. ...Riccardo Gefter-Wondrich, il ...a. Marino Paroli, il comm. Man... ...dina, il comm. Attilio Gentile, ...mm. Baccio Ziliotto, il cav. Pie... ...ardi, il cav. uff. Vincenzo Bron... ...comm. G. Quarantotto, il cav. ...omenico Fonda-Bonardi, il cav. ...Giusto Tamaro, il dott. comm. ...Quargnali, il dott. Teobaldo ...aro, il prof. comm. Giovanni ...on, il cav. Aladino Cioni, il cav. ...Strena, il cav. uff. Basilio Fa... ...cav. dott. Gino Cosolo, il cav. ...Mass. Moretti e quasi tutti i ...bri della Consulta municipale.

...Podestà ha preso per primo la ...a e, dopo avere ringraziato i ...rosi intervenuti ed esposta la ...ne della convocazione, ha pre... ...S. E. il Prefetto di compiacer... ...re le direttive da seguire in que... ...usta circostanza.

...E. il Prefetto innanzi tutto e... ...e al Podestà le più cordiali fe... ...zioni per essere egli ritornato ...este perfettamente ristabilito in ...e in grado di riprendere la ...attività, non soltanto diretta a ...re il volto di Trieste, ma a mi... ...re la struttura urbanistica del... ...tà per le alte funzioni che S. E. ...po del Governo ha additato a ...e.

...espressioni di S. E. il Prefetto ...accolte dai vivi applausi di tut... ...presenti.

...re Assistenziali e Maternità

...quanto riguarda le direttive ...guire a Trieste e nella Provin... ...occasione del fausto evento ...llegrerà la Casa delle LL. AA. ...Principi di Piemonte, esse so... ...ate indicate dagli stessi Augu... ...rincipi, allorchè hanno fatto ...cere attraverso la Presidenza ...onsiglio che sieno banditi doni ...aggi diretti ed esprimendo il ...rio che ogni elargizione sia di... ...ad opere di beneficenza e di ...enza. Saranno quindi gradite ...le iniziative in relazione con ...Opere Assistenziali e con l'O... ...Nazionale per la Protezione ...Maternità e dell'Infanzia. La ...denza del Consiglio diede per... ...ruzioni nel senso che siano te... ...presenti, per tutte le iniziative, ...deri espressi dalle LL. AA. RR. ...altresì ammesse varie forme ...arie di manifestazioni, quali ...uzioni di corredini, di po... ...di assicurazione, di libret... ...risparmio ai neonati. Per... ...il Comitato dovrà farsi centro ...entamento e di raccolta di tut... ...oblazioni che i cittadini verse... ...secondo i loro sentimenti, i ...desideri e le loro possibilità, ...al Comitato di deliberare, ...o sarà nota l'entità delle obla... ...pervenute, la realizzazione del... ...efica iniziativa.

...Podestà apre la discussione: ...signora Rossi Timeus, delegata ...asci Femminili, propone che ...somme che verranno versate ...vveda a dare una sede conve... ...alla colonia feriale femmini... ...Senosecchia, l'unica in Italia. ...odestà prende nota della pro... ...ma dice di ritenere che prima ...ga costituire un Comitato ri... ...per il quale propone il Segre... ...federale quale presidente del... ...A., il Preside della Provin... ...ale presidente dell'O. N. M. ...Podestà di Trieste. Propone ...un Comitato di tesoreria co... ...o dai signori: cav. Oreste Roz... ...ettore della Cassa di Rispar... ...iestina, cav. Alberto Fano, di... ...del Banco di Roma e cav. ...Angelo Marini, condirettore ...Riunione Adriatica di Sicurtà. ...Pirzio Biroli espresse l'opi... ...che convenga in tale circostan... ...e la maggiore iniziativa più ...illustrata, fare anche qualche ...favore di coloro che nasce... ...nel giorno del lieto evento. ...Cobolli-Gigli propone che il ...dimento si estenda non ai soli ...quel giorno ma anche in altri ...successivi. S. E. il Prefetto, ...ata l'unanimità con cui ven... ...olta la proposta di S. E. Pirzio Biroli, indica che si potrebbe distribuire a Trieste e in Provincia un corredino e un libretto di risparmio a tutti i nati la vigilia, il giorno stesso e all'indomani del fausto evento. La proposta è approvata.

S. E. il Prefetto, prima che l'adunanza fosse sciolta, ha ripreso la parola invitando l'assemblea a rivolgere il pensiero alla Maestà del Re e alla Casa di Savoia, alla cui letizia — disse — Trieste si associa con sentimento indefettibilmente dinastico e profondamente italiano, alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte che attendono l'auspicato fiore, formulando l'augurio che esso diventi virgulto e quindi tronco possente sul quale si innestino gli immancabili destini della Patria fascista. Le nobili parole di S. E. il Prefetto sono accolte con lunghi applausi e grida di viva il Re, viva Casa Savoia, viva l'Italia.

Quindi il Podestà ha dichiarata sciolta la riunione riservandosi di convocare il Comitato ristretto e quello di tesoreria.

L'iniziativa della Congregazione di Carità

Nell'intento di partecipare al fervore di iniziativa sorto in tutto il Regno per solennizzare il prossimo evento nell'augusta Casa dei Principi di Piemonte, la Congregazione di Carità ha deciso di assegnare 25 culle con materassino e 25 corredini a bambini di famiglie indigenti, che verranno distribuiti nel giorno della nascita dell'Augusto Erede.

Il ringraziamento dei Principi alla città

Dopo la riunione tenutasi sabato al Municipio, sotto la presidenza del Podestà, era stato inviato alla Casa dei Principi di Piemonte un telegramma di omaggio e di augurio.

Ieri è giunto al Podestà il seguente dispaccio del primo aiutante di campo, Generale Melchiade Gabba:

«Le Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte ringraziano le autorità e le rappresentanze degli enti cittadini per il devoto pensiero Loro rivolto in occasione della riunione, per le iniziative in omaggio al prossimo fausto evento e per i gentili auguri molto graditi. Firmato: Generale Gabba».

Le Cooperative operaie per il fausto evento

Il Commissario governativo delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, comm. dott. Renato Matteucci, comunica di aver preso la seguente deliberazione:

«Associandosi alle numerose iniziative dettate dalla devozione per l'Augusta Casa di Savoia, le Cooperative Operaie hanno deciso di far dono di lire 100, su libretto risparmio, a tutti i bambini, figli di soci, che nasceranno nella settimana stessa del fausto evento Sabaudo, nelle trentamila famiglie associate all'azienda, abitanti in ogni parte della regione Giulia.

Questi libretti risparmio concorreranno inoltre, assieme a quelli con importo minore che le Cooperative Operaie donano normalmente ai neonati di soci, ai premi di natalità di lire 1000, 500 e 250 che verranno estratti nel dicembre del corrente anno».

Movimento demografico della Provincia

Mese di luglio 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	304	141	445
MORTI	192	72	264
Aumento popolazione . .	112	69	181

Mese di agosto 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	297	154	451
MORTI	205	83	288
Aumento popolazione . .	92	71	163

La chiusura della Colonia di Senosecchia

Sabato scorso le giovanette accolte dal Fascio Femminile a Senosecchia diedero una festa di chiusura, alla quale accorsero in folla gli abitanti dell'ospitale località carsica. Giunsero pure da Trieste insieme alla signora Nerina Sforza, che per tutto l'estate curò con indefesso amore l'andamento della Colonia, quante signore l'avevano coadiuvata nell'opera buona. Facevano gli onori di casa la direttrice, la vice-direttrice e tutte le autorità di Senosecchia.

«Spinaccino» di G. Fanciulli venne rappresentato con rara spigliatezza dalle giovani coloniali, che dimostrarono non consuete attitudini drammatiche. Nella recita si distinsero in modo particolare Vanda Pitacco, Neva Zudenigo, Gemma Simonetti, Lia Levi, Redenta Lampronti, Zaira Merliak, Lilly Schiavon si produsse in una serie di danze classiche, delle quali il pubblico volle la replica.

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo si svolse dunque questa festa di chiusura alla quale invece fece seguito una giornata di rimpianto, perchè le gaie ospiti non sapevano rassegnarsi ad abbandonare il lieto soggiorno delle loro vacanze.

Perciò domenica sera, quando la fiduciaria del Fascio Femminile disse parole di congedo alle Giovani Fasciste, vide i loro volti segnati dalla più profonda commozione. L'entusiasmo, la riconoscenza per la Colonia traspare dalle numerose lettere delle mamme, nelle quali si trovano, per esempio, delle frasi come queste: «Non trovo parole adatte per ringraziarla per la squisita bontà dimostrata verso mia figlia e ciò che la penna non sa scrivere, l'animo sente tutta la più viva riconoscenza»; oppure: «Mi permetta, signora direttrice, che la ringrazi dal profondo del cuore per tutto il bene che ha potuto godere la mia figliola nella colonia da lei diretta. Il suo aspetto è fiorente e dice quanto beneficio abbia tratto da codesta istituzione. Di ciò ne godo e rivolgo un pensiero riconoscente alla Patria e al Duce».

Dell'entusiasmo delle Giovani Fasciste per il Duce costituiscono un documento le frasi di risposta alla domanda «Perchè amo il Duce», fatta per un concorso di concisione e chiarezza bandito fra le giovani partecipanti alla colonia. Ecco alcune delle frasi più brevi e più significative: «Amo il Duce perchè Lui grande, predilige i piccoli, come Gesù»; «Amo il Duce, perchè rese l'Italia disciplinata, rispettata dal mondo intero»; Amo il Duce, perchè ha risvegliato in noi l'entusiasmo sopito»; «Amo il Duce perchè ci ama»; «Amo il Duce perchè ci diede l'orgoglio di essere italiani»; «Io amo il Duce perchè ha rigato col suo sangue la via di Trieste»; «Amo il Duce perchè diede agli italiani la consapevolezza di essere un grande popolo». Diecine di altre risposte potrebbero essere riportate a dimostrare l'entusiastico amore che anima le giovanette che furono fino a domenica ospiti della Colonia di Senosecchia.

Il trattenimento danzante al Circolo Artistico. Questa sera, tempo permettendo, alle 21.30, avrà luogo al Circolo Artistico il solito trattenimento danzante che, data la stagione avanzata, sarà uno degli ultimi che si potranno tenere sulle belle terrazze del Circolo.

Il tesseramento per l'Anno XII

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ossequio alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, il tesseramento per l'anno XII agli iscritti ai Fasci di Combattimento, ai Fasci Giovanili di Combattimento, ai Fasci femminili, ai Gruppi Giovani Fasciste, al Gruppo Universitario Fascista, e alle Associazioni fasciste (Scuola, Pubblico Impiego, Ferrovieri, Postelegrafonici, Addetti aziende industriali dello Stato) si chiuderà improrogabilmente il giorno 30 corrente mese.

Coloro che entro tale termine non avranno provveduto a regolare la loro posizione nella rispettiva organizzazione saranno passibili dei provvedimenti disciplinari contemplati nello Statuto del P.N.F.

Provvedimenti disciplinari

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Ai sensi dell'art. 20 dello statuto, S. E. il Segretario del Partito ha espulso Valentino Corbatto e Rodolfo Parovel per il seguente motivo: «per non aver mantenuto fede al giuramento prestato», e Biscak-Bissi Giuseppe per il seguente motivo: «riportava condanne per reati infamanti».

Elargizioni pro E. O. A.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: In occasione del varo del R. Incrociatore «Muzio Attendolo» la direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ha elargito lire 5000 a favore dell'Ente Opere Assistenziali. Il Segretario federale ringrazia ed elogia particolarmente l'iniziativa.

Il camerata Lodovico Agosta, Podestà di Villa Slavina ha elargito, dopo la visita alla Colonia «Principi di Piemonte» lire 1000 a favore delle Colonie feriali fasciste. Il Segretario federale ringrazia vivamente.

Assemblee dei dipendenti del commercio

Per oggi martedì sono convocate le seguenti assemblee dei dipendenti del commercio: alle ore 14, nella sede di via Dante 7, l'assemblea del Sindacato nazionale fascista addetti Agenzie turistiche e Sindacato nazionale fascista guide autorizzate; alle ore 16, nella sala del Dopolavoro addetti al commercio di via Crispi 7, l'assemblea del Sindacato provinciale fascista lavoratori d'albergo, mensa e caffè; alle ore 20 nella sede di via Dante, l'assemblea del Sindacato nazionale fascista addetti istituti privati di cura e balneari marittimi.

Per il giorno 12 corrente sono convocate le seguenti assemblee dei dipendenti del commercio: alle ore 17.30, nella sala del Dopolavoro addetti al commercio di via Crispi 7, l'assemblea del Sindacato nazionale fascista portieri; alle ore 19.15, nella sala del Dopolavoro addetti al commercio di via Crispi 7, l'assemblea del Sindacato nazionale fascista lavoranti panettieri, pasticcieri e affini. Le assemblee sono convocate per le elezioni del segretario e del direttorio.

Altre navi inglesi nel nostro porto

Ieri mattina alle 6 hanno lasciato il nostro porto i cacciatorpediniere inglesi «Searcher», «Active», «Acasta», «Achates» e «Anthony» e la nave-ospedale «Maine». Le navi, abbandonati gli ormeggi, si sono dirette verso Brioni.

Nel pomeriggio, alle 14.15, sono giunte altre navi britanniche componenti la flotta del Mediterraneo.

Sono arrivate la nave da battaglia «Resolution» che batte la bandiera ammiraglia e che ha a bordo il viceammiraglio C. M. Forbes, C.B.D.S.O., comandante in sconda della flotta del Mediterraneo, l'incrociatore «Devonshire», la nave deposito «Cyclops», la nave capoflottiglia «Douglas» e il sommergibile «Thames».

Le navi sono al comando: la «Resolution» del cap. I. H. D. Cuhmingham; del cap. H. Fitzherbert la «Devonshire»; del cap. G. D'Oyly Hughes la «Douglas»; del cap. di fregata E. M. C. Barraclough il «Cyclops»; il «Thames» del cap. di fregata V. C. Dorman-Smith.

Stamane abbandonerà il nostro porto la nave portaaerei «Furious».

Il rancio dei Fanti. Ricordiamo che giovedì alle 20.30 avrà luogo alla Casa del Combattente il rancio dell'Associazione del Fante.

I treni popolari di domenica

Domenica prossima sarà attuato il programma dei treni popolari pubblicato nei giorni scorsi, comprendente gite alla volta di Gorizia, Venezia, Padova e S. Daniele del Carso. Come si vede, sono le mete che il pubblico ha sempre preferito e non si dubita che anche questa volta richiameranno migliaia di visitatori.

Ecco gli orari e i prezzi di ogni singola gita:

Trieste-Venezia-Padova, in terza classe, lire 15 per Venezia, lire 16 per Padova. I biglietti d'ingresso all'Esposizione Biennale di Venezia saranno venduti, a richiesta, al prezzo di lire 1.50. Andata Trieste p. ore 6.20, Venezia S. L. a. ore 9.38, Padova a. ore 10; nel ritorno si partirà da Padova alle ore 20.47, da Venezia alle 21.05 e si arriverà a Trieste alle 0.30.

Trieste-Gorizia, in terza classe, lire 6. Andata Trieste Centrale p. ore 7.10, Gorizia Centrale a. ore 8.21; ritorno Gorizia C.le p. ore 21.20, Trieste a. ore 22.30.

Trieste-S. Daniele del Carso, in terza classe, lire 4. Andata Trieste C. Marzio p. ore 5.45, S. Daniele a. ore 6.54; ritorno S. Daniele p. ore 21.33, Trieste C. Marzio a. ore 22.36.

I biglietti saranno a disposizione del pubblico a partire dalle ore 8 di oggi.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Il programma della seconda serata

Domani sera, il secondo convegno di corse s'inizierà alle 20.30, con un'ora di anticipo sull'orario abituale allo scopo di svolgere il programma entro la mezzanotte.

Ieri è arrivato l'ultimo lotto di trottatori da Milano con «Creso», «Scipio», «Gattina» e «Girolin», mentre per oggi sono attesi tutti i partecipanti alle corse di Montecatini iscritti a Trieste. La partecipazione di questi trottatori consiglierà la scissione di più di una corsa in due divisioni e ancora così qualcuna supererà la decina di partenti.

L'internazionale della serata, Premio San Siro, una condizionata per velocità, avrà per protagonisti «Eye Bright», «Ceruleau», «Isabò» e «Loredana Worth».

Le due americane dovranno rendere sessanta metri alle due giumente indigene e il loro compito sarà quanto mai arduo specialmente se sarà al palo «Isabò», oggi in condizioni migliori della compagna. «Loredana Worth» si è prontamente rimessa da un'improvvisa zoppia, che l'ha costretta sabato al «forfait», ma domenica mattina abbiamo visto la sorella di «Meraviglia» scendere in pista per il consueto allenamento. L'allieva del cav. Barbetta ha perduto però qualche lavoro e ciò può avere influenza in corsa sulla tenuta. Un'affermazione della figlia di «Peter Worth», in queste condizioni, confermerebbe inequivocabili le reali sue possibilità.

Apertissima si presenta la corsa dei dilettanti Premio Caruso nella quale il germanico Zaunkönig tenterà di rendere fino a 120 metri a dei buoni indigeni che possono vantare una forma recente di grande positività.

I tre e quattro anni scenderanno in lizza nel Premio Giuba, ma sono ben 31 i trottatori di questa età iscritti alla corsa e le varie distanze, in dipendenza alle somme vinte nella carriera, equilibrano le «chances» in modo che la lotta si svilupperà in tutta la sua bellezza dalla partenza all'arrivo per decidersi soltanto sul traguardo.

Il montato Premio Adige è retto a «handicap», ma se l'arrivo non darà la sensazione di trovarsi alla presenza di una corsa periziata, non sarà colpa del «handicapper», che sentiamo di dover assolvere già in precedenza. In questo genere di gare sono tanti i fattori che pesano sul risultato e soltanto il caso può portare alla riuscita completa della corsa. Il montato sarà sempre monopolio dei pochi trottatori che sanno meglio prestarsi e i metri non avranno mai ragione della regolarità; è così che un cavallo, che può anche chiamarsi modestamente «Girolin» o «Veneziano», può aver la meglio, anche alla pari, su soggetti poco adatti come «Cerulean», che viceversa al sulcky può concedere un vantaggio di cento e più metri sul miglio inglesee.

La serata comprende altre competizioni di maggior interesse, tra cui due «handicaps» nei quali troviamo assieme ben 81 iscritti, che metteranno in un bell'imbarazzo il giocatore nella ricerca del favorito. La serata si presenta dunque di grande interesse come sport e come spettacolo, ed è prevedibile quindi che il pubblico interverrà in numero ancora maggiore che nella riunione inaugurale.

La quarta Crociera dalmatica
I festeggiamenti a bordo dell'«Oceania»

Sabato prossimo la motonave «Oceania» lascierà il molo della Stazione Marittima diretto a Zara per la quarta Crociera dalmatica.

La vendita dei biglietti per i posti letto, i pranzi ed i passaggi procede sempre intensissima sia nella segreteria della Società organizzatrice, che alle due biglietterie centrali. Data la richiesta dei biglietti si può prevedere che la disponibilità degli stessi sarà esaurita molto prima della data che si era prevista. Onde accontentare le numerose richieste, la Società Dalmatica ha deciso di ritardare l'ora di partenza, invece delle 21.30 l'«Oceania» lascierà gli ormeggi alle 22. La Società Dalmatica comunica inoltre che tutti i Sodalizi aderenti che ancora non avessero comunicato i nominativi dei loro rappresentanti, sono pregati di farlo entro stasera alle 20, quale ultimo termine. Dopo tale ora i biglietti loro destinati verranno messi in vendita.

A bordo dell'«Oceania» uno speciale comitato organizzerà una serie di trattenimenti che serviranno a rendere più attraenti le due traversate; si svolgerà la speciale lotteria ed il concorso fotografico. La lotteria verrà effettuata con un sistema nuovo ed ingegnoso, gli stessi biglietti che concorreranno saranno costituiti da bellissime vedute di Dalmazia. La lotteria è dotata di tre ricchissimi premi e cioè: Primo premio, un orologio d'oro da polso per signora. Secondo premio un orologio d'oro da polso, per uomo. Terzo premio un'orologio da tavolo stile «900».

Pure il concorso fotografico cui concorreranno i partecipanti alla Crociera, sarà dotato di tre premi e precisamente di un porta sigarette d'argento, di una penna stilografica e matita in oro e di sei film. Daremo domani il regolamento della lotteria e del concorso fotografico.

Conferenza sulle manovre al Rotary

Durante l'ultima riunione, presieduta dal comm. Matteucci, il vicepresidente Generale De Negri intrattenne i consoci per oltre quaranta minuti sull'interessante argomento delle recenti manovre militari.

L'egregio oratare fece la sua esposizione con quella rara competenza che lo distingue e in forma piana ed evidente in modo da tener continuamente desta l'attenzione dell'uditorio.

Nella sua relazione ricca di raffronti e di considerazioni, che è impossibile di riassumere in brevi cenni, il Generale De Negri descrisse per sommi capi lo svolgimento delle manovre facendo emergere l'evoluzione cui necessariamente va soggetta anche la dottrina militare e la parte sempre più importante che avrà l'aviazione nelle future guerre.

L'oratore, che già altre volte ebbe occasione di interessare i rotariani con le sue brillanti esposizioni di carattere militare, riscosse anche questa volta il loro massimo consenso e il loro plauso.

ASTERISCHI

Triestini a Parigi

La rivista *Dante*, che si pubblica a Parigi, e di cui Lionello Fiumi ha fatto un autorevole organo artistico e letterario e un efficace strumento di espansione intellettuale italiana, accoglie nel suo ultimo fascicolo due opere di triestini: una novella inedita di Italo Svevo, «Argo e il suo padrone», e un disegno di Leonora Fini. Sono due cose che onorano la nostra città; giacchè la novella è un piccolo capolavoro dell'umorismo sveviano, e il disegno della Fini ha un estro e un'eleganza singolarissimi. «Argo e il suo padrone» è novella di sviluppo piuttosto ampio, poichè occupa una diecina di pagine, ed espone con estrema finezza le sensazioni e — se è lecito dirlo — le riflessioni d'un cane, raggiungendo una intensità d'osservazione e un'arguzia che superano quanto si sia fatto da altri su questo soggetto tante volte tentato. E' una delle più belle novelle di Svevo. Ed è giusto si legga in un fascicolo di rivista importante, dov'è pubblicata per la prima volta e commentata, da F. Gentili di Giuseppe, una delle non molte lettere che si posseggono di Balzac alla marchesa di Castries, la donna del suo grande amore.

La mostra d'un giovane pittore

Nella sala Jerco in Via Bellini è esposta una numerosa serie di paesaggi del giovane pittore Vittorio Birsa. Sono per lo più piccoli quadri; ma l'artista non cede alla tentazione del bozzetto impressionistico, bensì cerca dare del paesaggio un'espressione costruttiva. Evidentemente egli ci mette molta attenzione e molta serietà di proposito, e più volte ne è compensato da lodevoli raggiungimenti. Se taluno dei suoi dipinti rimane schematico e raggelato, in altri egli ottiene di coordinare in modo molto soddisfacente la solidità della massa corposa, la vastità dell'aria, il susseguirsi dei piani, i turbamenti atmosferici sugli orizzonti. Riescono bene al Birsa specialmente i temi paesistici con begli ammassi di grandi alberi; oltre alla plasticità e alla precisione dei toni, egli porta in essi anche una nota di sentimento: a questo gruppo appartiene il quadro maggiore («Il ponte»), che è senza dubbio uno dei migliori, e al quale vanno associati «Paesaggio carsico», «Alberi», «Sprazzi di luce» e qualche altro dei dipinti di minor formato. Ma anche le arie chiare di certi villaggi, e gli studi di vastità tersa, attenti al buon rilievo e all'esatto spaziarsi del panorama («Al bivio», per esempio), mostrano la coscienziosa applicazione di questo artista, che per ora appare vigilarsi con severità, e di cui non si possono disconoscere le attitudini meritevoli d'incoraggiamento.

b.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Il treno cremisi per il raduno nazionale
dei Bersaglieri a Milano

Nei giorni 23 e 24 settembre si svolgerà a Milano l'adunata nazionale dei Bersaglieri che accentrerà 50.000 fiamme «cremisi» di ogni parte d'Italia e delle Colonie per celebrare i fasti dell'arma e rendere omaggio al *Popolo d'Italia*, il giornale della Rivoluzione.

L'Associazione nazionale bersaglieri in congedo ha mobilitato tutte le sue 250 sezioni per la preparazione e l'organizzazione di questo imponente raduno che riuscirà una manifestazione indimenticabile.

Il programma delle prossime giornate milanesi approvato dal Duce, corrisponde efficacemente allo spirito ed al significato della caratteristica sagra piumata. Ne riportiamo le linee essenziali: Giorno 23, ore 7: ammassamento all'Arco del Sempione; ore 9: sfilamento dal Castello in piazza del Duomo; ore 11: celebrazione bersaglieresca; ore 15: manifestazione sportiva all'Arena; ore 18: Congresso nazionale; ore 21.30: concerto di 100 fanfare in piazza del Duomo. Giorno 24, ore 3: Ammassamento al Sempione, omaggio al *Popolo d'Italia*, commemorazione del bersagliere Bignorzi, martire fascista; ore 11: Messa da campo al monumento ai Caduti; pomeriggio: visita libera di Milano e dintorni (ingresso gratuito al Lido ed alla Mostra dell'Aeronautica).

Trieste, il cui nome risuona fatidico in tutte le più significative celebrazioni patriottiche e particolarmente nelle tradizionali adunate d'arma, è caro al cuore di tutti i combattenti, sarà degnamente rappresentata al raduno milanese.

La fiorente Sezione «Enrico Toti», dei bersaglieri triestini in congedo, ha raccolto entusiasticamente e con il massimo slancio l'incarico dell'organizzazione locale e sarà presente con la più larga partecipazione di soci e di aderenti. Infatti la bella iniziativa ha trovato già le più spontanee collaborazioni: il Dopolavoro provinciale, in comunità d'intenti con la sezione «Enrico Toti» ha organizzato per l'occasione un treno speciale che accomunerà nello stesso entusiasmo i bersaglieri triestini che in massa parteciperanno alla grande adunata: rappresentanze giovanili e delle associazioni di tutta Italia caratterizzeranno infatti questo raduno che vedrà uniti in un solo spirito di ardente patriottismo reduci e combattenti, anziani e giovanissimi, di quella che sarà la più solenne celebrazione dei fasti dell'arma dei Bersaglieri.

L'iniziativa del Dopolavoro provinciale di Trieste è stata accolta con la più viva simpatia da quanti sentono tutta la bellezza della prossima manifestazione nazionale. La gita offrirà inoltre ai partecipanti l'occasione di vivere due intense ed attraenti giornate con pochissima spesa.

Il viaggio di andata e ritorno potrà compiersi con la somma di lire 35. Per gli alloggiamenti sarà disposto il pernottamento gratuito nei capannoni della Fiera campionaria; in tutti gli alberghi saranno a disposizione camere di III categoria a lire 7.50, di seconda a lire 11, di prima a lire 15 e di lusso a lire 22.

Per il vitto verranno messi in vendita buoni per il pranzo al prezzo di lire 5 ciascuno. Tutti i partecipanti godranno di una tessera gratuita di libera circolazione per le due giornate sull'intera rete tranviaria, dell'ingresso gratuito all'Arena, al Lido ed alla Mostra dell'Aeronautica.

Le iscrizioni per i bersaglieri si ricevono presso la segreteria della Sezione «Enrico Toti» (Casa del Combattente, IV p.) dalle ore 20.30 alle 22, e per i dopolavoristi presso il Dopolavoro provinciale fino al giorno 15 settembre.

Qualche cifra del preventivo comunale

A suo tempo abbiamo accennato al preventivo per il 1934 del nostro Comune, preventivo che per essere applicato in tutta la sua estensione, abbisognava però dell'approvazione della Prefettura. In questi giorni l'importante documento che costituisce la base amministrativa di ogni pubblica azienda, ha avuto il benestare dell'autorità tutoria per cui ci è concesso dire quel tanto che giovi quale notizia sicura alla cittadinanza.

La relazione

Il bilancio è preceduto da una chiara e circostanziata relazione a firma del Podestà Salem, relazione che acquista un'importanza tutta particolare e straordinaria, poichè tratta, e distesamente, delle spese di carattere straordinario, le quali hanno servito e serviranno alla vera e propria trasformazione di Trieste, sia igienicamente sia nei riguardi estetici.

L'esercizio finanziario del 1934 risente — come scrive il relatore — più di quelli degli anni precedenti, della delicata economia cittadina; per cui è facile comprendere le difficoltà che ci sono connesse stante il vasto programma di opere in via di svolgimento e attuazione.

Tale programma l'Amministrazione comunale ha l'intendimento di eseguire in un quinquennio e comprende — come del resto è noto — oltre i lavori per il miglioramento del centro urbano — la fognatura, la regolazione delle acque, insieme a una serie di provvedimenti volti al risanamento morale, come scuole, case Balilla, ecc.

Il programma

Il programma nelle sue linee maestre fin da tempo è stato reso pubblico; la cittadinanza del resto ha avuto ed ha continuamente la prova visibile e tangibile del suo svolgimento e dell'attuazione pratica, attuazione che viene condotta con rapidità non scompagnata da un'oculata previdenza ed economia nelle spese che fanno parte del bilancio straordinario.

Nel 1933 vennero previste opere straordinarie per L. 3.960.810; mentre per il 1934 la somma raggiunge la notevole cifra di L. 45.409.740.

Ricorre spesso la domanda sul come il nostro Comune possa sopperire a tale spesa. Ecco detto. Il finanziamento delle opere da eseguirsi durante l'anno corrente avviene:

a) coll'impiego dell'avanzo del bilancio normale e delle entrate straordinarie L. 3.341.180
b) coll'ammontare delle alienazioni di beni » 2.221.560
c) col fondo di rinnovo delle Aziende elettricità, gas ed acqua » 4.060.000
d) con mutui da contrarre » 36.287.000

L. 45.909.740

Le grandi opere

Una breve scorsa alle opere.

Il risanamento di Cittavecchia è in testa a tutte. All'uopo il Comune in passato acquistò delle case di cui alcune sono già demolite e altre lo saranno in breve.

L'area complessiva da risanare misura mq. 60.000 dei quali mq. 46.700 occupati da fabbricati e mq. 13.300 da strade. Il valore dei fabbricati da espropriare — o già espropriati — si aggira intorno ai 47.000.000. Tenuto conto che la superficie delle nuove case è di mq. 15.600, si calcola che la spesa di esproprio per aree stradali ammonterà a lire 15.600.000; che la costruzione delle strade costerà 3.500.000 lire e che le aree riservate al Comune per vari scopi ammonteranno a lire 5.100.000, onde la spesa complessa si riduce a lire 24.200.000.

Per la fognatura — altra opera notevole per la sua mole e per i suoi effetti igienici — è prevista, per quest'anno, la spesa di lire 10.000.000. Inutile scendere a particolari, poichè sulla fognatura in corso di costruzione il nostro giornale s'è occupato a più riprese e distesamente.

La bonifica dei torrenti consistente nella regolazione dei bacini montani nonchè la copertura di alcuni di essi che attraversano zone abitate rientra nel quadro generale della canalizzazione interna, per cui la relativa spesa vuolsi aggiungere a quella relativa alla fognatura.

I fabbricati scolastici nuovi tendono alla soluzione integrale del problema della scuola primaria, per cui il Comune dovrà provvedere a una popolazione scolastica di circa 20.000 individui, in media.

A ciò si è provveduto o si è in via di provvedere

a) con la costruzione di tre fabbricati per scuole elementari a S. Luigi, Montebello e S. Croce;
b) con l'ampliamento dell'edificio scolastico di Roiano;
c) con la superelevazione delle scuole di Opicina e Prosecco;
d) con l'acquisto e adattamento di un edificio a S. Anna.

In tutto, per costruzione e arredamento comporta una spesa di 6.500.000 lire.

Fra i contributi a Istituti e Istituzioni del Regime, sono da notarsi:

a) Casa del Fascio;
b) Case Balilla;
c) Caserma per la Legione della M. V. S. N.

Inoltre — sempre fra le opere straordinarie — verrà costruito un Famedio al Cimitero di S. Anna con lo scopo di onorare Coloro che diedero la loro vita per la grandezza della Patria o che la Patria onorarono con le loro opere. Il monumento sorgerà di fronte al nuovo ingresso monumentale.

Seguono gli edifici comunali da costruire per scopi diversi, come:

a) La Casa per gli uffici del V Settore, presso S. Giacomo;
b) lo stabilimento di disinfezione sui fondi ex Marenzi in prossimità cioè dell'Ospedale della Maddalena;
c) la tripperia e il frigorifero per le carni;
d) il mercato all'ingrosso e i mercati al minuto per frutta e verdura; quello nei Fondi della Sacchetta, con una estensione pari a 12.000 mq., questo già stabilito e per gli altri da deliberare;
e) la costruzione di un bagno popolare;
f) la sistemazione del Castello di S. Giusto col suo ripristino allo stato originale;
h) la sistemazione del Cimitero, che comprende una maggiore estensione di quello attuale, la costruzione di cripte sotterranee, ecc.

Infine la costruzione di strade nuove e la sistemazione di quelle esistenti.

Le nuove:

a) ultimazione della strada che, partendo dal passo Goldoni, va alla piazza Garibaldi e, per il viale Sonnino, a piazza dei Foraggi;
b) costruzione della strada a mare in continuazione della via Valmaura sino al passeggio di S. Andrea ed allargamento di tale passeggio dinanzi le realità Veneziani;
c) completamento della via Baiamonti sui fondi ex Angeli.

Inoltre:

a) la prolungazione di via Combi;
b) la costruzione e sistemazione di un tratto della strada di circonvallazione a Barcola, dal viale Regina Elena al Faro della Vittoria;
c) l'allargamento del viale Regina Elena oltre l'incrocio della costiera di Monfalcone.

A tutto questo è da aggiungere la indispensabile sistemazione di parecchie strade del centro urbano, nonchè della transitabilità di quelle che adducono alle frazioni di Prosecco, Longera e al Cacciatore, senza contare — per quanto riguarda il centro — la soluzione del problema dei marciapiedi, ecc.

Le spese

Detto del programma, veniamo — come abbiamo detto in principio — alle spese per la sua attuazione.

Ecco il costo preventivato per ciascuna delle varie opere eseguite o in via di esecuzione nell'anno in corso:

a) Risanamento di Città vecchia L. 24.200.000

b) Fognatura cittadina e torrenti:
1. Completamento della fognatura cittadina; collettore basso, costruzione del collettore alto, completamento della rete cittadina L. 20.000.000
2. Copertura del torrente S. Cilino, del torrente Bovedo a Barcola e deviazione e copertura del torrente Fonda a San Giovanni di Guardiella » 800.000
3. Spurgo torrenti sotto vie cittadine » 500.000
4. Regolazione dei bacini montani di cui solo 1.200.000 di spettanza del Comune » 800.000

Totale L. 22.100.000

c) Edifici scolastici:
1. Costruzione di un nuovo fabbricato scolastico in località S. Luigi » 1.600.000
2. Nuovo fabbricato scolastico in località Montebello » 2.000.000
3. Un edificio scolastico a S. Croce » 350.000
4. Ampliamento dell'edificio scolastico in Roiano » 1.200.000
5. Sopraelevazione dell'edificio scolastico di Villa Opicina » 200.000
6. Sopraelevazione dell'edificio scolastico di Prosecco » 190.000
7. Acquisto di fabbricato ed adattamento in località S. Anna » 160.000
8. Una casa materna, a Servola » 300.000
9. Per banchi, mobilio e materiale didattico per l'arredamento di scuole e di due case materne » 500.000

Totale L. 6.500.000

d) Edifici per Istituti ed Istituzioni del Regime:
1. Contributo del Comune per la Casa del Fascio L. 1.000.000
2. Contributo del Comune per la costruzione della Casa centrale del Balilla » 1.000.000
3. Per nu nuovo edificio ad uso Caserma per la M.V.S.N. » 1.800.000

Totale L. 3.800.000

e) Edifici comunali per scopi vari:
1. Costruzione nel Cimitero comunale di un Famedio L. 1.000.000
2. Costruzione di un fabbricato per la sede degli uffici del V Settore » 112.000
3. Nuovo Stabilimento di disinfezione » 1.100.000
4. Per una tripperia e celle frigorifere nel recinto del Macello comunale » 1.000.000
5. Mercati all'ingrosso ed al minuto della frutta e verdura » 5.000.000
6. Per un nuovo bagno marino popolare alla Riva Traiana » 700.000
7. Case per i senzatetto » 700.000
8. Sistemazione del Castello di S. Giusto » 800.000
9. Ampliamento e sistemazione definitiva del Cimitero comunale » 2.000.000

Totale L. 12.412.000

f) Strade nuove in relazione al piano regolatore:
1. Ultimazione della strada dal passo Goldoni alla piazza Garibaldi e per il viale Sonnino alla piazza dei Foraggi L. 5.750.000
2. Strada di circonvallazione a mare in continuazione della via Valmaura fino al passeggio di S. Andrea » 3.800.000
3. Tratto della strada di circonvallazione al Faro della Vittoria » 1.200.000
4. Allargamento del viale Regina Elena » 900.000
5. Prolungazione della via C. Combi » 400.000
6. Completamento della via Baiamonti sui fondi ex Angeli » 1.000.000

Totale L. 13.050.000

g) Sistemazione di strade esistenti:
1. Sistemazione e completamento di strade sul colle di S. Vito L. 1.650.000
2. Riforma della pavimentazione di via dell'Istria e di via S. Giacomo in monte » 1.200.000
3. Sistemazione di numerose strade nell'abitato urbano e di vie che adducono alle frazioni » 6.500.000
4. Estensione della pavimentazione bituminosa a vie della città e del suburbio (mq. 120.000) » 1.680.000
5. Pavimentazione dei marciapiedi (contributo del Comune) » 3.000.000

Totale L. 14.030.000

Riassumendo:

a) Risanamento di Città vecchia L. 24.200.000
b) Fognatura cittadina e torrenti » 22.100.000
c) Edifici scolastici » 6.500.000
d) Edifici per Istituti ed Istituzioni del Regime » 3.800.000
e) Edifici comunali per scopi vari » 12.412.000
f) Strade nuove in relazione al piano regolatore » 13.050.000
g) Sistemazione di strade esistenti » 14.030.000

Totale L. 96.092.000

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 e 10 settembre 1934-XII

Nati vivi **8**
maschi 4, femmine 4.
Nati morti . . . . —
Morti **14**
Matrimoni **3**

Trieste alla solennità di Albona

Alla solennità di Albona in onore di Tomaso Luciani, la città di Trieste era rappresentata in forma ufficiale dal prof. Piero Sticotti, direttore dei civici Musei di storia ed arte e del Risorgimento, e dal conservatore prof. Silvio Rutter. Essi deposero ai piedi del monumento una magnifica corona di alloro e bacche d'oro con un nastro tricolore e con uno dei colori della città e con la scritta «Il Comune di Trieste». Gli stessi poi rappresentavano anche la Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano. Il cav. prof. Melchiorre Corelli, presidente del Comitato per le onoranze a Luciani, ha espresso particolari ringraziamenti al Comune di Trieste a mezzo dei suoi rappresentanti.

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 1.o alle 12 dell'8 settembre: Difterite casi 10, scarlattina 8, febbre tifoidea 7, paratifo 2.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli "assi", dei campionati europei alle gare atletiche al nostro Stadio

Siamo ufficialmente informati dalla S. S. Giovinezza che domenica allo Stadio del Littorio avrà luogo una grande manifestazione internazionale di atletica leggera con la presenza di atleti che hanno partecipato ai campionati europei di Torino. Basterebbe il nome del «fenomeno» Lanzi per assicurare il completo successo della riunione. Ma non basta: saranno pure presenti il campione europeo dei 110 ad ostacoli Kovacs; l'asso ungherese Zsuffka, saltatore con l'asta eccezionale che per misure superate è il secondo d'Europa con m. 4.03; Innocenti suo formidabile avversario ai recenti campionati europei; Facelli, capitano degli «azzurri», Valle, Toetti, Kersevani, Lippi, Betti, Caldana, Testa, Pigozzo, Radaelli, Gerbella, Larocchi, Spazzali ed altri ancora. Pure l'austriaco Leitner darà la rivincita di Torino al nostro Facelli, che è desioso di misurarsi nuovamente con l'atleta che lo ha recentemente battuto per un soffio. Cavallerescamente Leitner ha accettato l'invito, chiedendo di essere pure iscritto sui 110 ostacoli per incontrarsi con Valle e Caldana, che vanno sotto i 15".

Klaban, l'austriaco, che nei 5000 era numero uno della sua rappresentativa, dovrà incontrare il grande Lippi col consocio Betti ed il nostro Burlo, che vuole nuovamente tentare la scalata alla maglia azzurra per l'incontro del 30 settembre contro l'Austria. Se batterà l'austriaco, nulla potrà più opporsi alla sua inclusione nella nazionale italiana. Toetti non ha bisogno di presentazioni; il volante e poderoso velocista milanese, recordman italiano dei 100 metri in 10" 6 decimi, si troverà alle prese con Kovacs, campione d'Europa. Saranno pure della partita Larocchi, finalista ai campionati italiani a Milano, e Kersevani, velocista di grande avvenire.

Al «Gran Premio Trieste» parteciperanno la «Giglio Rosso» di Firenze, la «Pro Patria» di Milano, il «Guf» di Torino, l'U. G. Goriziana, l'Udinese e la S. S. «Giovinezza». Si svolgerà pure il campionato italiano di marcia sui 15 chilometri (prima categoria).

Sotto questi auspici, la riunione si presenta estremamente interessante e darà modo al nostro pubblico di assistere ad una manifetsazione di carattere internazionale immediatamente seguente ai campionati europei con la partecipazione, abbiamo detto, di molti atleti che hanno vinto e si sono distinti in quella magnifica rassegna di valori continentali.

Il campionato di tiro da caccia
Brillante riuscita della manifestazione del T. S. N.

Sabato e domenica si sono svolte al Poligono della Società Triestina del Bersaglio, in vetta al Cacciatore, le gare per il Campionato interregionale di tiro da caccia, ottimamente organizzate dalla Sezione locale del Tiro a Segno Nazionale.

La manifestazione ha sortito esito brillante per il numeroso concorso dei tiratori della Sezione triestina del Tiro a Segno, della Federazione italiana tiro a volo e della Federazione cacciatori. I concorrenti, con il loro impegno e con la destrezza acquisita nelle recenti esercitazioni, hanno reso le gare oltremodo interessanti. I tiratori hanno avuto occasione di apprezzare la pratica utilità del genere di tiro che costituisce un reale allenamento ed una proficua preparazione alla caccia. Indubbiamente questo genere di tiro è destinato a pervenire per i suoi pregi a una maggiore diffusione. Le gare dei giorni scorsi hanno infatti lasciato intravvedere la sicura affermazione del tiro da caccia.

Nelle competizioni per il campionato interregionale, che comprendevano il tiro su bersaglio fisso al capriolo e al camoscio, e su bersaglio mobile, al cinghiale e alla volpe, si è brillantemente imposto su un forte lotto di competitori, il sig. Paolo Hahn, della Sezione del Tiro a Segno Nazionale, seguito nell'ordine di punteggio dal consocio ten. Eugenio Comici, piazzatosi al secondo posto, rispettivamente dal capomanipolo Vittorio Becattini pure del Tiro a Segno Nazionale. Nella gara d'onore il primo posto è spettato al rag. Luigi Turilli del Tiro a Segno, seguito dal Console comm. Pertosi-Ascari e dal sig. Corrado Enneri.

Combattute ed interessanti si sono pure svolte le gare «Coppiola», tiri alla lepre in corsa ed al fagiano volante, che hanno visto la brillante vittoria del rag. Luigi Turilli, seguito dal sig. Corrado Enneri rispettivamente dal rag. Francesco Tuzi e dal sig. Giusto Bressani.

Nella gara serie ripetibili la vittoria è spettata al rag. Francesco Tuzi della Sezione del Tiro a Segno nazionale, seguito nell'ordine dal capomanipolo Vittorio Becattini, dal col. Gaetano Ferretti, dall'ing. cav. Sulligoi-Silvani, tutti del Tiro a Segno Nazionale.

Ma ecco i risultati tecnici della riuscita manifestazione:

Campionato interregionale di tiro da caccia: 1) Paolo Hahn, titolo di campione interregionale di tiro da caccia per il 1934 e medaglia d'oro; 2) ten. Eugenio Comici, medaglia d'oro; 3) capomanipolo Vittorio Becattini, medaglia d'oro; 4) magg. Luigi Fantapiè, medaglia d'oro; 5) console comm. Alberto Pertosi-Ascari, medaglia d'oro. Premiati con medaglia d'argento: 6) ing. cav. Riccardo Sulligoi-Silvani, 7) cent. Luciano Mingotti, 8) rag. Francesco Tuzi, 9) cap. Evaristide Marazzi, 10) Corrado Enneri, 11) Mario Sbriscia, 12) rag. Luigi Turilli, 13) Pietro Tomasini.

Risultati della gara d'onore: 1) rag. Luigi Turilli, grande coppa d'argento dono del comm. Muratti; 2) console comm. Alberto Pertosi-Ascari, grande medaglia vermeil dono della Cassa di Risparmio Triestina; 3) Corrado Enneri, dono del sig. Mario Sbriscia; 4) cav. ing. Sulligoi-Silvani, penna stilografica dono della ditta Smolars; 5) Paolo Hahn, portasigarette d'argento, dono del conte sen. Salvatore Segrè-Sartorio; 6) ten. Eugenio Comici, scatola d'argento, dono dell'ing. cav. Sulligoi-Silvani; 7) capomanipolo Vittorio Becattini, poggiacarte; 8) rag. Francesco Tuzi, coltello da caccia, dono del sig. E. Buchreimer; 9) cent. Luciano Mingotti, medaglia argento, dono della Provincia di Trieste; 10) prof. cav. F. Noulian, dono del Bar ex Urbanis.

Serie ripetibili: 1) rag. Francesco Tuzi, 2) capomanipolo Vittorio Becattini, 3) col. Gaetano Ferretti, 4) ing. cav. Sulligoi-Silvani, 5) magg. Luigi Fantapiè, 6) signora Irma Hellwig-Sbriscia, 7) Paolo Hahn, 8) cent. Luciano Mingotti.

Tiro alla lepre in corsa e fagiano volante: 1) rag. Luigi Turilli, 2) Corrado Enneri, 3) rag. Francesco Tuzi, 4) Giusto Bressani.

Lievi modifiche al calendario del campionato della Nazionale A

ROMA, 10

A proposito dei ricorsi contro la formazione del calendario di divisione nazionale A, la Federazione Italiana Giuoco Calcio rende noto che, esaminati i ricorsi presentati dall'U. S. Livorno e A. C. Fiorentina, il calendario del campionato di divisione nazionale A, già reso pubblico dal D. D. S., è stato così modificato:

11.a giornata: anzichè Fiorentina-Livorno, la gara deve intendersi Livorno-Fiorentina. 12.a giornata: anzichè Livorno-Brescia e Triestina-Fiorentina, le gare devono intendersi Brescia-Livorno e Fiorentina-Triestina. 13.a giornata: anzichè Brescia-Triestina al gara deve intendersi Triestina-Brescia. Gli spostamenti di cui alla 11.a e alla 13.a giornata si sono operati in conseguenza per evitare possibilità di triplici incontri in casa o fuori.

Infine il giocatore Rossetti Edi del S. C. Ponziana (Trieste) è stato autorizzato a cambiare società (militare a Cosenza).

Echi della partita Triestina-"Somogy",

La partita di domenica scorsa fra i rosso-alabardati e gli ungheresi del «Somogy» lascia purtroppo degli strascichi incresciosi. Il giocatore ungherese Fobok si è prodotto incidentalmente una ferita che in un primo tempo sembrò rivestire una certa gravità. Invece il Tobok ha potuto rimpatriare assieme ai suoi compagni ed è stato dichiarato guaribile in una settimana.

Viceversa, agli incidenti di cui sono rimasti vittime i giocatori Busidoni e Mian non si riconobbe una vera gravità, ma Bosidoni si è prodotto uno strappo muscolare, in seguito a un movimento falso, e non potrà dirsi guarito che fra tre settimane. Mian accusa sintomi di leggera commozione cerebrale e ha dovuto rimanere a letto. Particolarmente curioso è il fatto che i tre incidenti si sono svolti in una partita assolutamente cavalleresca, nella quale mai i giocatori si sono lasciati andare a rudezze. Evidentemente si tratta di incidenti assolutamente fortuiti, nei quali la volontà degli avversari era completamente estranea.

Torneo di tennis del "Guf,,

Oggi sui campi di via Guido Reni continueranno a svolgersi gli incontri del torneo del «Guf» col seguente orario: ore 9.30, D. U.: Franco Zajotti-Liebmann Dardi; S. U.: Dalla Porta-De Totto; ore 10.30, Zajotti-Zanei, Boselli-Liebman; ore 15.30, D. M.: Contieri Franco-Jereb Danelon; ore 16.30, S. U.: Zajotti o vinc., Boselli o vinc.; ore 17, D. U.: Bulatti e Bradaschia-Dalla Porta e Frank; Huppert e Danelon-Vidorno e Kozmann.

Stanziamento di fondi per il monumento a Nazario Sauro

POLA, 10

S. E. il Prefetto ha diretto al Commissario prefettizio del Comune e al Segretario del Fascio di Capodistria il seguente telegramma: «Sono lieto comunicarle che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato sul proprio bilancio la spesa di 355 mila lire per la completa sistemazione delle adiacenze del monumento a Sauro. E' autorizzata inoltre la immediata esecuzione dei lavori. Prefetto *Cimoroni*».

La decisione adottata negli scorsi giorni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è quanto mai importante nei riguardi dell'erigendo monumento a Nazario Sauro a Capodistria.

E' noto che il Monumento sorgerà a cura e spese dello Stato e che all'uopo venne a suo tempo nominata una Commissione governativa per dare esecuzione al programma predisposto.

Per rendere più decoroso il posto prescelto e per dare al monumento nazionale una degna cornice lo Stato aveva già provveduto fin dal 1926 alla demolizione di un vecchio magazzino di sale e al prosciugamento di un tratto di mare; rimaneva però di provvedere alla sistemazione a giardino di parte del terreno contiguo, alla pavimentazione del piazzale e alla sistemazione definitiva dei fabbricati circostanti.

Per tutti questi lavori successivi vennero approntati dei progetti tecnici i quali prevedono una spesa complessiva di lire 355 mila. Le pratiche per il finanziamento e l'esecuzione di tali opere erano però rimaste in sospeso allorquando S. E. il Prefetto circa due mesi or sono ebbe cura di farle riprendere interessando per la definizione del problema la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La comunicazione del Prefetto è stata accolta con vero entusiasmo dai capodistriani che vedono risolto in pieno il problema della costruzione del Monumento il quale sarà pronto al termine fissato dal contratto.

La chiusura della Colonia del Patronato della Scuola «E. F. Duca d'Aosta»

Sabato alla presenza delle signore del Patronato e della signora Torelli in rappresentanza del Presidente dell'O. B., si è chiusa la Colonia diurna del Patronato della Scuola «E. F. Duca d'Aosta» che ospitò 100 Balilla dal 16 luglio all'11 agosto e 100 Piccole Italiane dal 13 agosto all'8 settembre nel giardino del Liceo scientifico «G. Oberdan».

Vi parteciparono 10 Balilla e 9 Piccole Italiane della Scuola di avviamento «Bergamas» e 9 Balilla e 12 Piccole Italiane della Scuola di via dell'Istria. La Colonia maschile fu diretta con molto zelo dal maestro Camuffo, mentre quella femminile funzionò ottimamente per merito della fiduciaria rionale delle Piccole Italiane signorina Maria Bulazzi.

I bambini si presentavano giornalmente alle ore 8 per l'alza bandiera alla Casa Balilla «Pitteri» e, indossata la divisa sportiva, passavano la mattina fra canti, giuochi ed esercizi nell'ombroso giardino del Liceo scientifico «G. Oberdan», dove dopo una sostanziosa merenda facevano il bagno di sole, seguito dalla doccia tiepida nei bagni della Scuola «Duca d'Aosta».

Il pranzo veniva preparato nella cucina della Scuola, secondo il ricettario dell'O. B., e consumato nell'ampio e fresco refettorio. Dopo il riposo sotto gli alberi e due orette di giuoco, altra merenda di pane e uova, o formaggio, o latte. Alle 17, con l'ammaina bandiera, si chiudeva la giornata.

Il risultato veramente superiore ad ogni aspettativa, tanto per il bell'aumento di peso, quanto per la regolare frequentazione, fa desiderare che ogni rione possa istituire nelle estati venture simili colonie diurne che con piccola spesa rendono possibile di dare il cibo necessario e la vita regolata ed igienica all'aria aperta ai bambini più bisognosi.

Una simpatica riunione al Lloyd per festeggiare una nomina

Una simpatica riunione ha avuto luogo ieri mattina al Lloyd Triestino in occasione della nomina del cap. rag. Matteo Giugia a capo dell'importante Servizio ragioneria, ch'egli già dirigeva da circa un anno. Tutti i funzionari della ragioneria si sono riuniti a festeggiare il nuovo capo sezione e gli hanno presentato un ricco dono. Il rag. Vito Carpinteri ha espresso al cap. Giugia il compiacimento e le più vive felicitazioni dei suoi collaboratori per la meritata promozione.

Militi della Croce Rossa visitano la nave-ospedale britannica

Per gentile interessamento del Consolato britannico un grosso nucleo di militi della Crose Rossa Italiana, accompagnato da alcuni ufficiali e dal capo dell'Ufficio personale, ottenne di visitare nel pomeriggio di domenica la nave-ospedale della squadra britannica, ancorata nella nostra rada.

La Capitaneria di Porto aveva messo cortesemente a disposizione il rimorchiatore «Audace» per trasportare a bordo i visitatori che, accolti con squisita gentilezza e guidati dal medico capo e dagli altri ufficiali, ebbero modo di ammirare in tutte le sue parti la bella nave con la sua moderna attrezzatura e i suoi comodi impianti.

A visita finita gli ufficiali della C. R. I. espressero al Comando della nave l'ammirazione per le cose vedute.

Attività sindacale. L'on. Franco Angelini, Commissario della C. F. L. A. ha in questi giorni nominata la prof. Ebe Nichiarelli Delegata provinciale per la organizzazione delle massaie rurali. La nuova delegata ha già preso gli accordi con le autorità per l'azione di assistenza da svolgere a favore della benemerita categoria delle massaie dei campi e presto procederà alla nomina in ogni comune delle fiduciarie collaboratrici.

Funzione funebre a S. Anna. Domani, mercoledì, in omaggio alle disposizioni liturgiche e in preparazione alle tempora autunnali, verrà celebrata nella chiesa vicariale di S. Anna la rituale funzione funebre. Alle ore 9.30 si canterà il «Notturno», quindi la Messa solenne «de Requie» con le esequie finali in suffragio di tutti i defunti ivi sepolti. Le orfanelle di S. Giuseppe eseguiranno la Messa «S. Michele» e il «Libera» del maestro Ricci.

...morto e due feriti
...uno scontro fra un carro ...due convogli tranviari

...grave accidente che ha avuto per ...guenza la morte di un uomo è ...uto nelle prime ore del pomerig... ieri nella galleria di S. Vito. Il ...episodio, la cui notizia diffusasi ...mente ha suscitato commenti pie... s'è svolto nei particolari seguenti:

Lo scontro funesto

...che minuto dopo le 15, un con... tranviario della linea n. 2, prove... da Servola e diretto in Piazza ...ni, percorreva a velocità notevole ...leria di S. Vito. La motrice era ...ta dal frenatore Alberto Tedeschi, ...te in via R. Abro n. 7. Nel con... si trovavano pochi passeggeri. Ad ...tto momento sopraggiunse in sen... verso un posante carro carico di ...e, trainato da due cavalli, gui... dal carettiere Giovanni Purinani, ...anni, abitante al n. 198 di Tre... Nella stessa direzione del carro ...eva un altro convoglio tranviario ...a Servola. D'improvviso, questo ...convoglio urtò il carro in modo ...due cavalli andarono a investire ...temente il rimorchio del convoglio ...in piazza Goldoni; mentre il ma...tore si affrettava a stringere i ...i due cavalli in seguito all'urto ...issimo stramazzavano a terra ...gendo il disgraziato carrettiere; ...e un passeggero che si trovava ...piattaforma anteriore del rimor... per la brusca scossa del veicolo ...sbalzato fuori della vettura e ...entato contro la motrice e poscia ...ra.

...subito un accorrere di gente da ...parte, e s'iniziò una gara premu... di soccorsi. Si ebbe in breve la ...convinzione che per il carrettiere ...soccorso era purtroppo vano, per... era rimasto ucciso sul colpo. Il ...gero sbalzato a terra, che aveva ...ato gravi ferite, fu subito soccor... trasportato con un'automobile al... ...dale Regina Elena, ove gli furono ...ate le prime urgenti cure.

...temporaneamente accorrevano sul ...carabinieri, agenti di p. s. e vi... urbani, i quali assunsero i primi ...provvedendo nel contempo ad ...nare la folla dei curiosi che s'era ...mente agglomerata sul posto e ...dere gli imbocchi della Galleria.

...tardi, esauriti i rilievi di legge, ...ma del povero carrettiere fu ...rtata con un autofurgone dell'im... Zimolo alla Cappella mortuaria ...spedale Regina Elena. Della lut... notizia furono avvertiti i fami... del Purinani, i quali si recarono ...luogo, ove avvennero scene pie... di dolore.

I rilievi dell'autorità

...successivi accertamenti dell'auto... di p. s. è risultato che il carrettie... ...eva caricato sul suo carro trainato ...e cavalli, una grande quantità di ...di legno, residuati da alcune case ...molizione. Egli aveva già avuto un ...incidente mentre col suo pesante ...attraversava verso le 14.45 la via ...: ad un tratto un convoglio tran... della linea n. 5, treno n. 11 era ...ad urtare contro i pali sporgenti ...eicolo, ma fortunatamente l'urto ...veva prodotto nessun danno. Ri... la strada, il carrettiere saliva la ...azzini e quindi, attraversata la ...Goldoni, imboccava la galleria ...nelli sboccando in Piazza del ...vino. Il Purinani, che si trovava ...arro e incitava ogni tanto i due ca... trainanti il grosso carico, cercava ...ere in quanto possibile la propria ... All'ingresso della galleria di S. ...veicolo aveva cominciato a pro... ...a poca distanza dalle rotaie del ...in modo da non lasciare uno spa... sufficiente per il passaggio dei con... diretti verso Servola. A un dato ...to, quasi alla metà della galleria, ...uto scampanio annunciò il soprag... ...re di un convoglio tranviario e ...rrettiere si affrettò a dare uno ...one alle redini per far deviare i ...verso sinistra, allo scopo di la... libero il tratto di binario su cui ...è detto procedeva veloce un con... tranviario della linea n. 2, treno ...guidato dal frenatore Giovanni ...abitante al n. 1658 di Guar... Timignano. La manovra del car... ...e, resa piuttosto difficile dal pe... carico, non valse a scongiurare ...ve incidente, poichè, qualche at... ...più tardi il convoglio condotto dal... ...edo andava a cozzare contro le ...del carro.

...gito alla morte per miracolo

...seguito all'urto violentissimo, il ...veniva lanciato verso l'opposto ...sul quale, in quel momento di... ...verso la Piazza Goldoni, procede... ...altro convoglio tranviario. Il car... in seguito all'urto era rimasto ...trasversalmente alla strada, finiva ...urtare con estrema violenza ...la piattaforma anteriore del ri... ...diretto in città, tanto che il ti... del veicolo sfondava una lamiera ...morchio e colpiva uno scolaretto. ...ave frangente uno dei passegge... rimorchio, tale Oreste Cosolo, di ...impiegato, abitante a Gradisca ...che trovavasi sulla piattafor... ...steriore, veniva sbalzato al suolo ...sotto lo stesso rimorchio. Se il ...ratore non avesse dato mano sol... ...ente ai freni, riuscendo a bloc... ...convoglio, il Cosolo sarebbe in... ...mente rimasto ucciso. I pas... ...dei due convogli, vinto il pri... ...ante di panico prodotto dal du... ...contro, si affrettavano a prodiga... ...mi soccorsi ai feriti, a poca di... ...dal rimorchio investito, giaceva ...ettiere il quale aveva riportato ...tali da rimanere morto sul colpo. ...e cavalli, uno era rimasto ucciso ...ro ferito. Nei pressi dal marcia... ...quasi a contatto con una delle ...posteriori del rimorchio tranvia... ...trovava il Cosolo che aveva ri... ...una vasta ferita lacera alla ...la frattura della clavicola ...contusioni escoriate al dorso e ...interne. Egli era privo di sensi. ...premurosamente adagiato su una ...obile colà di passaggio che lo ...tò, insieme allo scolaretto ri... ferito alla coscia destra dal ti... del carro, all'Ospedale Regina ...Colà il Cosolo veniva accolto nel ...chirurgico di turno con prognosi ...que settimane di cura, salvo com... ...oni, mentre il ragazzo — il tre... ...Gualtiero Batti, abitante in ...ola n. 355 — poteva lasciare il ...go essendo stato dichiarato gua... ...in una diecina di giorni.

...dei manovratori arrestato

...convogli tranviari ebbero al... ...cristalli infranti, mentre il rimor... ...ubì danni molto gravi. Alcuni vigili urbani e agenti di p. s. del Commissariato di via Amerigo Vespucci nonchè parecchi carabinieri tennero lontana la folla che affluiva da ogni parte. Si dovette far bloccare gli imbocchi della galleria per evitare il transito ai pedoni ed ai veicoli.

Sul posto della disgrazia si recarono l'on. Cobolli Gigli, presidente delle Aziende comunali, l'ing. Lorenzetti, direttore delle Tranvie, il comandante dei vigili urbani e altre personalità. Il cadavere del povero carettiere, in attesa dei rilievi della commissione giudiziaria fu pietosamente ricoperto. Il cavallo ucciso fu poco dopo trasportato al Macello, e quello ferito condotto in uno stallaggio vicino.

Esauriti i primi accertamenti, veniva proceduto al fermo dei due frenatori, i quali, sottoposti a lungo interrogatorio, riferirono i particolari in cui era avvenuto il gravissimo accidente. Il Tedeschi che procedeva verso Piazza Goldoni dichiarò che al momento dell'urto avvenuto fra la motrice tranviaria diretta a Servola e la parte posteriore del carro, aveva quasi sorpassato il veicolo. Egli fu rilasciato, mentre lo Sfredo, veniva trattenuto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La ricostruzione del duplice investimento fu confermata anche da alcuni testimoni. Un giovane operaio occupato alle Cooperative Operaie di S. Andrea — Luigi Madrisani di 28 anni, abitante in via del Cisternone n. 15 — ha narrato l'accidente in modo conforme a quello risultato dalle indagini.

Alle 18.45 la salma del Purinani, dopo il nulla osta del giudice istruttore, veniva rimossa e trasportata alla Cappella mortuaria di via della Pietà.

La Galleria rimase bloccata fino alle 18.30, ora in cui fu ripreso il traffico.

L'incendio di una casa colonica

Parecchie ore di aspro lavoro ha procurato ai pompieri un incendio manifestatosi ieri notte in una casa colonica di S. Dorligo della Valle. L'incendio s'era manifestato d'improvviso verso le 23: In seguito allo scoppio di una lampada posta su un tavolo da notte, in una stanza al piano superiore della casa, il petrolio incendiatosi aveva comunicato il fuoco a un letto vicino e ad alcuni capi di vestiario. Il colono, accorso, dopo aver tentato inutilmente di spegnere l'incendio, s'era affrettato a dare l'allarme in paese facendo accorrere parecchi contadini, che s'eran messi di lena per fronteggiare la furia del fuoco, ma visti vani i loro sforzi, poichè in breve l'incendio s'era esteso a tutto il piano superiore e al tetto, s'era deciso di chiamare i pompieri, i quali, accorsi con un treno di campagna, dovettero iniziare anzitutto l'opera d'isolamento, chè il fuoco minacciava di estendersi ai fabbricati vicini, e, diretti dal brigadiere Vecchiet, dovettero lavorare fino alle prime ore di ieri mattina per eliminaer completamente il pericolo. Dello stabile andarono distrutti il piano elevato, il tetto e i mobili. Il colono, Giovanni Strani, ha dichiarato che il danno ascende a circa 14 mila lire.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Le prime manifestazioni del Festival musicale alla Fenice di Venezia

(Nostro servizio particolare)

VENEZIA, 10

Nella sala del Teatro Fenice scintillante d'ori, di bellezze femminili, di eleganza, alla presenza d'un pubblico folto e intellettuale, s'è iniziato sabato sera il terzo festival musicale. Grandissimo è stato il concorso dei musicisti, dei critici, degli artisti in genere, a questa vivace festa dei suoni che raduna ogni due anni un pubblico cosmopolita nella città della laguna. Se quattro e due anni fa la rappresentanza dei musicisti intervenuti poteva dirsi notevole, questa volta essa ha raggiunto un'espressione imponente per i nomi che la compongono. Assisteva infatti alla serata inaugurale uno stuolo di artisti eminenti, e fra questi Riccardo Strauss, Igor Strawinsky, Giuseppe Marx, Dario Milhaud, Ildebrando Pizzetti, Francesco Malipiero, Italo Montemezzi, Leone Sinigaglia, oltre a un folto gruppo di direttori d'orchestra, di concertisti e di critici dei principali giornali d'Europa.

Giovani compositori e direttori

L'Augusta presenza delle Loro Altezze Reali il Duca di Genova, il Duca di Bergamo, delle Principesse Adelaide di Savoia e Buna di Baviera, ha conferito alla manifestazione il tono celebrativo, consacrato dagli Inni della Patria, con cui il maestro Gastone Usigli aperse festosamente il concerto.

Il programma conteneva opere di sette autori, cinque italiani e due stranieri. Taluni nomi giungevano nuovi al gran pubblico; tutti presentavano per la prima volta una loro composizione al festival veneziano. Il comitato organizzatore, adottando il criterio lodevolissimo della rotazione degli inviti, ha così reso possibile a taluni compositori d'essere valutati in Patria, dopo aver raccolto del consenso da pubblici stranieri. Questo è per esempio il caso di Gastone Usigli, che vive da nove anni a San Francisco, il quale presentava un poema sinfonico ispirato alla grande guerra e composto o per lo meno abbozzato in quegli anni. S'intitola «Canto del fiume in una notte di guerra». L'autore, secondo la sua stessa dichiarazione, non ha voluto far della musica descrittiva, ma esprimere bensì la drammatica agitazione, non priva di solennità, che allora teneva occupato il suo animo. A mano a mano che la composizione procede, l'ascoltatore perde di vista il tema ispiratore, senza perdere per questo dell'interesse alla musica, che contiene pregi non comuni per l'istrumentazione turgida, romanticamente colorita, per la commozione a tratti vigorosamente tradotta con larghezza di linea, dove l'armonia e il fraseggio soccorrono con una loro forza tesa, che Strauss esercitò per primo nei suoi poemi.

Anche il colognese Riccardo Nielsen, che ha ventisei anni, ha ottenuto i suoi primi successi fuori d'Italia. Il suo capriccio per pianoforte e orchestra ci fa conoscere un musicista di forti attitudini, per il quale lo spunto significa molto e lo svolgimento tutto.

Volutamente aspro nelle combinazioni strumentali, insofferente nella condotta delle voci, il capriccio può non piacere a chi nella musica predilige una calda temperatura sentimentale, nel qual caso Hindemith, Honegger, Toch, debbono provocare la stessa impressione. Certo è però che in questo capriccio si muove una fantasia nettamente musicale, che procede senza esitazioni e conchiude il lavoro con la stessa vitalità manifesta fin dall'inizio. Al pianoforte che ha una trattazione agile ed emergente nel complesso, udimmo il maestro Giuseppe Piccioli, valente esecutore, che raccolse un largo consenso insieme con l'autore e il maestro Usigli, che aveva diretto anche questo brano con molta sicurezza.

Rocca, Mortari e Dallapiccola

Seguì una Salmodia di Lodovico Rocca, autore fertile, resosi noto in Italia specialmente con il dramma «Dibuk, rappresentato l'anno scorso al Teatro alla Scala. Il pubblico fece al nuovo lavoro un'accoglienza molto buona; il sicuro effetto della composizione non poteva mancare anche nei rispetti meramente fonici, giacchè, dopo l'asciutta sonorità del Capriccio del Nielsen, un piccolo coro (la composizione è a sei voci e piccolo complesso), giunge sempre con una sua gradita vibrazione al nostro orecchio. E poi, la musica è qui nata davvero in una calda atmosfera di poesia. Un salmo di Davide ha fornito il testo, così ricco di immagini, così mosso e così ardente nei trapassi da un sentimento di disperazione a quello di un'illuminata speranza. I pochi strumenti a fiato, il pianoforte, la celeste, timpani e batteria hanno una funzione opposta a quella del coro. Questo canta con movenza appassionata, tenendosi per lo più nella armonia diatonica, pur attraverso qualche passaggio semitonato, gli istrumenti commentano invece improvvisi le parole, intervengono con il loro timbro volutamente aspro o ingenuamente combinato, creando così un quadro musicale di forti stacchi. La bellezza dell'opera, ma anche il non sempre raggiunto equilibrio fra voci e strumenti risiedono in questa originale trattazione del testo, che trova nel Rocca un interprete di vigorosa risonanza.

Di Virgilio Mortari v'era una Sarabanda e Allegro per violoncello e orchestra. La sarabanda è particolarmente bella, con il suo largo respiro, la sua dolente espressione a grado a grado aumentata anche nella sonorità della orchestra con un sentito crescendo; meno bello è l'Allegro, un po' impacciato nella trattazione dello strumento concertante. Gaspar Cassadò ha eseguito il lavoro con la sua comprovata arte, e s'è guadagnato molti applausi. Il compositore è stato molto festeggiato.

Il quinto lavoro di compositore italiano era una Rapsodia di Luigi Dallapiccola, nato a Pisino, e che si sta facendo un bel nome. Il musicista ha intonato i versi della «Chanson de Roland», e precisamente la morte di Orlando, valendosi della traduzione del Pascoli. Spirito agitato, di sensibilità eminentemente drammatica, il Dallapiccola s'è un po' scostato dal carattere epico narrativo della canzone, e ne ha fatto piuttosto una scena drammatica, irta di accenti patetici; all'episodio della morte soltanto la musica si stende, e la voce spiega un canto che spicca nella sua limpidità dolorosa, ricordando un poco lo Zandonai dei momenti raccolti di Francesca e di Giuliano. Eccellente soprano s'è dimostrata qui la signora Carolina Segrera. Anche a questo giovane valoroso musicista il pubblico mandò degli applausi.

Martinu e Kadosa

Furono gli ultimi della serata. Giacchè le due composizioni di chiusa, una del Martinu, l'altra del Kadosa, cecoslovacchi entrambi, parvero fredde e manierate, per quanto non prive di qualche pregio. Il Martinu, con delle «Invenzioni» (in questo caso il titolo non dice niente; in sostanza è una composizione a tre tempi) dice al primo tempo delle cose molto interessanti, di squisito effetto per la vaporosità dei ritmi, la labilità del disegno, la leggerezza trasparente della trama strumentale, il tutto attuato con tecnica sapiente di buon conio novecentesco. Ma poi scema la seduzione, il polso del musicista s'appesantisce, dando luogo allo stento e alla bizzarria. Il Kadosa, allievo di Kodaly, procede per vie già percorse dai russi, con risultato troppo superiore al suo: piccole marcie militari, spunti tematici frantumati per il gusto di vederli brillare per un attimo, atteggiamenti parodistici, tutto ciò fa oggi l'effetto d'una musica stereotipa, se vi manchi, com'è qui il caso, l'immediatezza dell'impressione.

Di tutti i lavori l'orchestra del Festival ha offerto un'esecuzione ottima, che potè mettere in piena vista l'ingegno dei direttori e compositori che la avevano diretta. Oltre all'Usiglio vanno menzionati con lode il maestro La Rosa Parodi, capo della sezione artistica dell'«Eiar» di Torino, il maestro Mario Rossi, sostituto all'Augusteo, e il maestro Oreste Piccardi, fiumano, che ha diretto delle importanti stagioni d'opera in Germania e in America.

Musica nordica

La seconda manifestazione, dedicata a compositori nordici, è stata sostenuta dall'Orchestra della Fenice; il Festival dispone dunque di due grandi complessi strumentali, senza contare l'orchestra dell'Opera di Stato viennese, che domenica eseguirà, come è noto, «La donna senz'ombra» di Riccardo Strauss, con il complesso di artisti, scenografi e masse di quel teatro, nell'insieme duecento esecutori. Il programma di musica nordica fu diretto dal maestro Issay Dobrowen, di cui anche Trieste ha saggiato l'anno scorso il fortissimo ingegno. Se il consenso del pubblico è stato caloroso, ciò è in parte un successo personale del Dobrowen, animatore gagliardo quanto intelligente di quelle composizioni alquanto diverse fra loro, anzi troppo diverse per poterle valutare secondo un unico criterio. V'era per esempio una raccolta di canti del finlandese Kilpinen, di spirito e di forme prettamente ottocentesche; semplici e tonali, strofici, melodiosi, i canti suscitarono un'esagerata manifestazione di consenso, che però sarebbe venuta a mancare in un programma di musica tradizionale. Vi facemmo conoscenza d'un cantante d'eccezione, il baritono Gerhard Hüsch, che dovette concedere parecchi bis dello stesso autore.

Fidente nella sua modernità è per contro il moscovita Vladimir Vogel, con la sua «Tripartita» che si muove pesantemente come un'autoblindata, non già per distruggere gli ultimi reticolati della tradizione, ma piuttosto per rientrare violentemente in essa, con una sua costruzione anticheggiante nello sviluppo del contrappunto, ma tutta rinnovata nei mezzi. Siffatte prove di stile parevano delle conquiste qualche decennio fa; Bartok, nella sua suite giovanile in mi magg., ha composto qualche cosa di somigliante, che in sostanza rappresenta l'estrema imitazione al preludio dei «Maestri Cantori». Di tale spirito, ma di costruzione meno salda è una «Passacaglia» di Ludwig Jensen, nella quale, quanto a episodi di forte sviluppo contrappuntistico, s'incontrano tratti un po' sfibrati, inutili, com'è inutile quella coda in pianissimo, dopo la conclusione della piena orchestra che giustamente il pubblico dimostrò con l'applauso di dover ritenere conclusiva. Bjarne Brustad è pure, come il Jensen, di Oslo, ma mostra con una sua «Rapsodia» di muoversi in una regione del tutto opposta, non tanto perchè in questo caso si tratti per l'appunto d'una rapsodia, quanto perchè il suo istinto musicale par scapricciarsi volubilmente, senza obbligarsi a una legge costruttiva. La scelta dei temi non è molto felice, lo sviluppo anima un po' il paesaggio, che poi finisce per perdersi in una indecisione di linee e di colori. Di gran lunga superiore è Lew Knipper, nato a Tiflis, che presentava una suite «Vantch» piena di una sua seduzione barbarica pei ritmi sovrapposti felicemente, nei canti brevi, strumentati con un verismo pieno di estro pittorico.

Nell'insieme, tutti i brani furono bene accetti. Fitti applausi andarono al maestro Dobrowen, e un bell'applauso s'ebbe pure il violinista Orlando Barrera dopo la chiara esecuzione della Rapsodia.

VITO LEVI

Nuovo spettacolo alla Fenice

In seguito a numerose richieste, il dinamico Cecchelin ha ripreso ieri la fantasia comico-musicale «Gli amori di Josephine» che sono indubbiamente una delle migliori e più indovinate creazioni del suo repertorio. Nell'atmosfera del grottesco i personaggi dànno vita a una spassosa vicenda che è tenuta costantemente viva dall'inesauribile vena comica, mentre una messa in scena originale e fuori del consueto mette il lavoro nella categoria dei meglio riusciti. La tragicomica vicenda dell'uomo-madre è vissuta da Angelo Cecchelin con grazia inimitabile e magnificamente al suo fianco si distinguono nel canto e nella recitazione Maria e Fulvio Menotti, Anna Carpi, Armando Borisi, Giulio Greni e Lea Bartoli. «Gli amori di Josephine» oggi si replica.

Al Teatro all'aperto del Giardino

La Compagnia veneziana del comm. Cesco Baseggio rappresenterà stasera al Teatro all'aperto del Giardino pubblico «Il martirio di S. Sebastiano», la gaia commedia di Lodovico Ceschi. Fra qualche giorno si avrà la serata d'onore di Cesco Baseggio e venerdì verranno rappresentati per la prima volta a Trieste i due quadri folcloristici «La roda» di Alberto Catalan.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 settembre 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Dischi di operetta. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra Doreno. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.10: Orchestra da camera Malatesta. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. 20.40: **«Le vie del Signore»**, commedia in un atto di Alberto Colantuoni. — 21.30: Trasmissione dal teatro «La Fenice» di Venezia: Terzo Festival Internazionale di Musica **Concerto sinfonico degli Autori-Direttori** Nell'intervallo: Conversazione musicale di G. M. Ciampelli.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Grandioso succ. di «Peg del mio cuore» con Marion Davies. Imminente: «Il gatto e il violino» con R. Novarro e J. Mac-Donald.
Nazionale. 16.20: Succ. «Inferno dei mari», colosso U.F.A. Imminente l'atteso capolavoro «La battaglia». Platea 2, galleria 3.
Excelsior. 16.30: A richiesta ultimo giorno di «La donna che ho rubato», con J. Holt e Fay Wray. L. 1, 2, 3. Domani: «Il mercante d'illusioni». Imminente: «Il pugnale cinese», il classico supergiallo.
Fenice. 17: «Il re della prateria» con Ken Maynard. Comp. Cecchelin: «I amori de Josephine».
Italia. 16: «Il testamento del dottor Mabuse», potente, d'eccezione, con R. Klein Rogge. L. 1. Proibito sotto ai 16 anni.
Regina. 15.15, 17.40, 20 e 22.15 il II ed ultimo episodio de «I miserabili»: «Jean Valjean», meravigliosa interpretazione di Harry Baur. Prossimamente «Tarzan», l'uomo scimmia.
Impero. 16: «La cieca di Sorrento» con Dria Paola e Corrado Racca. Grande successo.
Reale. 16: «Pioggia», grandioso dramma passionale con Joan Crawford.
Garibaldi. 16: «Il padrone delle ferriere» dal celebre romanzo di Georges Ohnet. Parlato italiano. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Aspetto una signora», il più bel film di Jan Kiepura. L. 1.
Moderno. 16: «Ivette aveva un neo», con Lilian Harvey, Willy Fritsch. Comp. Marcella Marcelli grande successo.
Novo Cine. 16: «I peccatori d'amore» con Carole Lombard. Parl. it. L. 1.
Armonia. 15.30: «La distruzione del mondo», L. Wilson. Varietà successo De Rosè.
Odeon. 16: «Amanti folli», colosso con Magda Schneider. Topolino. 0.80.
Aurora. 16: «Madame X», capolavoro con Ruth Chatterton. Varietà nuovi debutti.
Savoia. 15.30: «Madame Butterfly», con Silvia Sidney, Gary Grant. II posto 0.80.
Popolo. 16: «Spionaggio eroico» con B. Helm. Varietà orchestra e 10 attori.
Popolo. 16: «L'angelo bianco» con B. Stanwick e Clark Gable. Varietà novità musicale.
Belvedere. 16: «Il profumo della dama in nero», film giallo parl. it. Topolino.
Royal. 16: «La suora bianca», con Helen Hayes, Clark Gable. Colosso. Grande succ.
Vulcania (Montebello) all'aperto. Ore 19.30: «Strano interludio» dal grande dramma di O'Neill, con gl'insuperabili artisti Norma Shearer e Clark Gable. Topolino.
Roma. 18: «Notre Dame de Paris» dal romanzo di V. Hugo, superba interpretazione di Lon Chaney. Grandioso successo.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia veneziana comm. Baseggio. 20.30: «Il martirio di S. Sebastiano», commedia brillantissima in 3 atti di L. Ceechi e Galleazzi.

Abitazione devastata dal fuoco
Il tetto dello stabile semidistrutto

Ieri sera, verso le 22.15, un grave incendio si è manifestato per cause tuttora non bene precisate, nello stabile n. 15 del Viale Terza Armata. Colà il fuoco è divampato nell'abitazione della famiglia Ulcigrai, all'ultimo piano, e quindi si è propagato al tetto. Del fatto sono stati avvertiti d'urgenza i vigili al fuoco, i quali sono accorsi sul posto con due carri di città agli ordini del sottocomandante Uxa.

Messe in azione le pompe sono stati riversati nell'abitazione copiosi getti di acqua e così sul tetto, ove, favorito dal vento gagliardo, l'incendio s'era esteso per ben 60 metri quadrati. L'opera di estinzione, è durata parecchie ore.

Il brutto salto di un ciclista

Il muratore Giuseppe De Bernardo, di 44 anni, abitante alle sorgenti di Risano, ieri mattina, mentre percorreva con la propria bicicletta la strada che da Risano conduce a Villa Decani, giunto ad una curva, si vide d'un tratto la strada sbarrata da un vecchietto e per non investirlo sterzava con violenza a destra, in modo da finire oltre una scarpata, da cui è ruzzolato per un paio di metri ed è caduto in modo da fratturarsi il braccio destro. Soccorso da alcuni contadini.

La casa-bicicletta del bersagliere

Ieri è giunto nella nostra città, proveniente da Udine, l'ex combattente bersagliere Arturo Rizzi, di 35 anni, abitante a Torino in via Cortemilia n. 11, il quale sta compiendo un raid Torino-Fiume in bicicletta, trainando un curioso rimorchio, che assomiglia a una piccola casa ambulante ove abitano i suoi sei figlioletti, il più grande dei quali ha appena otto anni.

Con questo singolare mezzo di trasporto il Rizzi ha compiuto lo scorso anno il suo primo viaggio turistico Torino-Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista.

Oggi il simpatico ex combattente partirà da Trieste alla volta di Fiume, dove si soffermerà qualche giorno. Nel viaggio di ritorno si recherà a Predappio.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'11 settembre (A. XII).
Chiamato per oggi (ore 10.30):
Turno Cosulich: 1 giovane cucina.
Turno Lloyd: 1 mozzo coperta, 1 mozzo macchina.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Fortunata Forti, da Pina Forti lire 25, da Giorgina e Silvio de Hoeberth lire 30 pro Guardia medica; dalla famiglia Samuele Valenzin lire 20 pro Beneficenza israelitica, da Ester e I. Klein lire 25 pro Beneficenza israelitica e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ida e Massimo Michlstaedter lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Rita e dott. Guglielmo Danelon lire 30 pro congr. di Carità; dalle famiglie Oscar Valenzin e Curiel lire 30 pro Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria di Augusto Giorgi, da Jolanda e Francesco Zanino lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Andreina ved. Cocchi, dalle figlie Maria e Anna lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del padre di Giuseppe Machne, dai colleghi lire 168 pro Fondo previdenza fra addetti al Banco di Roma.

Per onorare la memoria di Giuseppe Pontini, da Irene Pontini e famiglia lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ida Stanislausky, dalla famiglia Francesco Dose lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Rizzola lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Gino Treves, dalla famiglia A. S. De Luca lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel trigesimo della morte del nipote Livio Tamaro, dagli zii Rina e Vittorio Cusmano lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel secondo anniversario della morte di Davide Vitta, dal figlio Romano lire 10 pro Colonie feriali fasciste.

In un triste anniversario, da Jole e Fabio Venezian lire 20 pro Scuola «F. Venezian» (patronato).

Per onorare la memoria del padre del collega Vittorio Micol, lire 220 pro Fondo orfani personale Lloyd Triestino e Fondo «Oscar Cosulich»: dall'ispett. cav. Antonio Lazzari lire 10, cav. Mario Luccardi 10, U. Marco Stuparich 10, Egidio Russo 5, Ermanno Panizzon 5, Rosolino Rosolini 10, Egidio D'Alba 10, Giuseppe Marchi 10, Lodovico Millerì 10, Lelio Leban 10, Enrico Zani 10, Umberto Rinaldi 5, Eugenio Scogna 5, Guido Nedoh 5, Lidia Cattarini 5, Maria Caffieri 5, Irma ved. David 5, cap. Giuseppe Nicolich 5, Attilio Player 10, Giulio Farneti 5, Francesco Orell 5, Giuseppe Orell 5, Giordano Cassutti 5, Demetrio Gangadi 5, Renato Cessar 5, Carlo Pietralba 5, Francesco Silla 5, Ernesto Bullo 5, Bruno Colombin 5, Singer 5, Alberto Comelli 10, Ruggero Cosulich 5, Seppio Ching 5.

Littoria

Il ritorno dalle colonie dell'«Inam». L'Associazione fascista della Scuola avverte i genitori interessati che sabato 15 corrente alle 18 arriveranno a Trieste le figlie degli insegnanti ammesse alla colonia dell'«Inam» di S. Colombano presso Brescia.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica 16 corrente gita in Val Rosandra, iscrizioni obbligatorie in sede, pranzo dal sacco. Gli ex campeggianti, in possesso di negative, sono invitati in sede per partecipare alla mostra fotografica.

Società Alpina delle Giulie. Espositori ritirare lavori entro ore 16 di oggi dal locale della Mostra. Sabato e domenica salita del Monte Jof Fuart, partenza sabato alle 15 con automezzo attrezzato dal Caffè Fabris, programma in sede.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Aperte iscrizioni corso danze moderne adulti anche non soci. Rinnovo inviti permanenti obbligatorio. Informazioni e iscrizioni segreteria sociale, via Imbriani 6, telefono 34-86.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 16 allo Stadio Littorio sezione femminile atletica leggera. Secondo gruppo dalle 18 allo Stadio allenamento. Alle 20.15 a S. Andrea sezione marciatori allenamento. Alle 20 in campo C.R.D.A. squadra di pallavolo. Sezione femminile di pallavolo domani in sede alle 19.15.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica escursione Artuise e Grotta del Fumo, lire 6. Programma in sede.

Dopolavoro Artigiano. Torneo sociale tresette e briscola con premi. Iscrizioni in sede dalle 20 via S. Lazzaro 23.

Dopolavoro Sportivo «Aquila». Per un tempo indeterminato sono sospesi tutti i trattenimenti danzanti.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza. Signorine ingresso gratuito.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Giocatori pallavolo, in sede alle 19.30 allenamento. Oggi alle 20 marciatori allenamento a Sant'Andrea. Alle 21 seduta C. D.

G. A. R. S. Giovedì 13 ore 21 seduta istruttori Scuola nazionale di roccia.

G. E. M. M. A. Domenica 16 gita automezzo Gorizia, Monte Santo, Sabotino, sosta Redipuglia, lire 8. Iscrizioni Ginnastica 24, presso Marconi, dalle 20.30-22.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Emiliano.

NASCITE (9 settembre 1934): Legittimi: Botteghelz Mirella; Gombach Maria; Ambrosi Silvana; Sgambati Armando; Magri Claudio. (10 settembre 1934): Legittimi: Zobeo Rodolfo; Trevisan Luciana; Calzi Carlo.

DECESSI: Camerini ved. Forti Fortunata a. 91; Devescovi ved. Gruber Annunziata a. 67; Clabot Emilia a. 4; Martincich in Geat Maria a. 59; Lottini Salvatore a. 47; Mazzoli ved. Stanislausky Ida a. 52; Battistutto Giuseppe a. 74; Strasolier in Angelini Luigia a. 40; Gabrielli ved. Franci Ersilia a. 78; Petrovich in Noutar Anna Angela a. 64; Miklaucich Giovanni a. 12; Millich Antonio a. 83; Boroie Marcella a. 22; Talamini Giovanni a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: Oppelt Vladislao, meccanico e Staro Albina, casalinga; Stoka Angelo, manovale e Luxa Benedetta, casalinga; Zuccoli Giovanni, agricoltore e Puntar Teresa, sarta.

La Borsa di Trieste

settembre	7	10	settembre	7	10
Rend. 3½%	87.10	87.—	Istria-Tr.	210.—	210.—
Pr. Conv.	87.55	87.35	Lloyd Tr.	78.—	78.—
Obbl.Ven.	93.60	93.60	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.40	100.40	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	107.20	107.20	Meridion.	608.—	610.—
B.T.n. 1941	107.30	107.30	Premuda	157.—	160.—
B.T.n. 1943	101.30	101.40	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I. •	502.—	502.—	Tripcov.	87.—	88.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	215.—	218.—
Dan.-Sava	140.—	140.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	32.—	32.25
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	49.—	49.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	41.50	40.75
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	105.—	405.—
Generali	3970.—	3925.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	540.—	540.—	Edison or.	718.—	717.—
Infortuni	2080.—	2080.—	Edison p.	490.—	490.—
Riun. A	1940.—	1930.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1860.—	1860.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	21.—	21.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	19.—	19.—	Terni	184.—	188.—
Gerolim. •	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	30.—	30.—			

CAMBI: Londra 57.70; New York 11.54; Francia 77.05; Svizzera 381.50.

Mercato svogliato con scarse transazioni in Convertito, Generali, Riunioni e Cantieri.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10-9-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	512.50	512.50
Opere Pubbliche 5%	507.25	507.—
Cassa R. Milano 5%	507.25	507.75
Cassa R. Milano 6%	508.—	507.—
Monte Paschi 6%	509.—	507.25
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.25
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	507.50
Pubblica Utilità 6%	509.—	509.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	508.50	508.50
Credito Navale 6.50%	511.50	511.50
Edison em. 1931 6%	508.—	510.—
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	504.—	504.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Zoofila. L'unico rimedio sarebbe quello di cospargere tra il pelo della buona polvere di crisantemo.

Affezionato Quad. 1) La comunione, cioè lo stato giuridico delle persone aventi su una o più cose diritti di comproprietà, è regolata dagli articoli 673-684, 984 e seguenti del Codice civile. Non è vero che non si possa vendere la propria quota. Infatti il Codice dice espressamente che ogni partecipante ha la piena proprietà della sua quota e dei relativi utili o frutti. Egli può liberamente alienare, cedere, ipotecare la sua quota e anche porre un'altra persona al pieno godimento di essa. Ma l'effetto della vendita o dell'ipoteca si limita a quella porzione che verrà a spettare al partecipante nella divisione. Ciascun partecipante può chiedere, quando voglia, lo scioglimento della comunione. La divisione avviene amichevolmente oppure, se gli immobili non possono comodamente dividersi, se ne fa la vendita al pubblico. 2) Animo è la facoltà volitiva dell'anima e s'usa quindi per volontà, disposizione, intenzione, cuore, coraggio. Carattere è quasi l'impressione che la natura e gli affetti e i pensieri e gli abiti, stampano nell'anima o nelle azioni dell'uomo. Indole concerne l'animo intimo, quale natura lo fece. Naturale riguarda le proprietà, le qualità, le disposizioni, le inclinazioni che s'hanno, più o meno, da natura; ha quasi sempre senso morale in parte, almeno. Temperamento sarebbe quell'insieme di umori che fanno l'uomo essere tale o tal altro, quanto allo stato del corpo e anche e certe disposizioni e sentimenti dell'animo. L'umore dominante fa il temperamento sanguigno o bilioso, caldo o freddo. L'equilibrio degli umori fa buono il temperamento; così almeno si diceva. Così il Tommaseo nel suo «Dizionario dei sinonimi». 3) Non ci consta dell'esistenza di tale manuale.

Pittrice: Una volta le brave signorine, che sonare sapevano il cimbalo e fare onestamente senza un fallo quattro giri di valzo in guisa fine, sapevano anche far ricami e trine, e rammendar le calze e far col giallo dell'uovo creme, ed arrostire un gallo che a loro avesse smosso il cuore incline; e sapevano fare tante cose, perchè, sposate, fossero felici, per diventare poi madri amorose. Mentrechè adesso cercansi gli amici col giazzo; e quelle che son virtuose ei credon tante artiste: gran pittrici!...

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.59 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O: 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.56 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola, Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio, domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, governanti, cameriere personali, altre persone fiducia: tedesche, trentine, friulane, goriziane, slave, istriane offronsi (miti pretese). Rivolgersi Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 50-49. 1000 A

A. 24-ENNE robusta, pratica cucina, servizio tavola, attestati, miti pretese offresi anche a giornata. Torrebianca 24, telefonare 5904. 78458 A

CAMERIERA, stiratrice seria, onesta offresi a giornata a famiglia distinta. Cassetta 21686 A, Unione Pubblicità. 21686 A

CUOCA capace, lunghi attestati offresi piccola famiglia, persona sola. Via Giulia 10, portiere. 78413 A

CUOCA capace, onesta, brava tutti lavori, preferenza piccola famiglia offresi. S. Nicolò 27, portinaio. 78419 A

CUOCA capace cucinare offresi casa signorile. Ghega 4, latteria. 78442 A

DOMESTICA capace tutti lavori, offresi stabile o prestaservizi. Via Slataper 12, portinaio. 78422 A

DOMESTICA media età, capace cucinare e tutti lavori di casa, con attestati offresi. Via della Guardia 2, presso portinaia.

DOMESTICA brava tutti i lavori di casa offresi. Palestrina 2, primo, destra. 78440 A

DOMESTICA pratica tutti lavori offresi. Via Giulia 1, presso portinaia. 45475 A

DONNA giovane, sana, pratica tutti lavori offresi. Viale XX Settembre 33, latteria.

FRIULANA capacissima tutto fare, con attestati offresi. Ghega 17, deposito uova.

GIOVANE praticissima, buoni certificati offresi stabile oppure prestaservizi tutto giorno famiglia distinta. Torre Bianca 14, presso portiere. 78423 A

ONESTA, laboriosa offresi prestaservizi mattina. Rossetti 28, III, p. 17. 45459 A

PRESTASERVIZI o cameriera a giornata, bravissima tutti lavori, anche cucinare offresi. Via Orologio 4, portinaio. 45455 A

PRESTASERVIZI 25-enne pratica tutto fare, con buoni attestati offresi. Rossini 30.

FRIULANA principiante, forte, bella presenza offresi. Via Mazzini 32, V. 78391 A

FRIULANA 17-enne, bella presenza, pratica tutti lavori offresi buona famiglia. Rivo 18, pianoterra. 78412 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti lavori casa offresi intera giornata, miti pretese. Riborgo 17, presso Siess. 45438 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Via del Toro 4, portineria. 45443 A

RAGAZZA friulana con attestati, tutto fare, pure cucinare offresi. Via Rossetti 23, telefono 86-64. 45447 A

RAGAZZA principiante, sana, robusta, offresi per tutti i lavori. Via Roma 30, portinaio. 78390 A

RAGAZZA friulana, capace lavori casa, con attestati offresi. Toro 12, Lenardon.

RAGAZZA 17-enne, volonterosa offresi per bambinaia oppure a giornata. Via dell'Istria 1, p. 25, Francovich. 78375 A

RAGAZZA friulana, con attestati, capace tutti lavori offresi prestaservizi. Ginnastica 43, presso calzolaio. 78409 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori, anche cucinare offresi. Piazza S. Giovanni 4, portiere. 78426 A

RAGAZZA friulana tutto fare, offresi stabile. Via Scussa 6, portineria. 78435 A

RAGAZZA onesta, capacissima cucinare, tutto fare offresi. Viale XX Settembre 86, IV p., presso Giorgi. 45479 A

RAGAZZA brava e forte, offresi prestaservizi. Via Crispi 15, I piano. 78448 A

RAGAZZA friulana 16-enne, buona, volonterosa offresi. Mazzini 46, secondo, interno.

RAGAZZA forte, volonterosa, lunghi attestati, secondo servizio offresi. Gelsi 14, IV De Cesco. 45465 A

RAGAZZA pratica trattoria offresi. Madonnina 21, portinaia. 45492 A

RAGAZZA 19-enne bella presenza offresi. Via Pescheria 18, lavanderia. 3862 A

RAGAZZE due, una prima servizio l'altra pratica offronsi. Corso Garibaldi 39, portineria. 6934 A

RAGAZZE (2) 19-enni, offronsi. Via Petronio 6, III piano, Volenta. 78376 A

RAGAZZETTA sana, forte, principiante capacissima lavori casa offresi. Via Valdirivo 32, I, interno. 78376 A

QUINDICENNE pratica casa, paziente bambini, miti pretese offresi. Via Commerciale 13, portinaio. 78384 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERSONE fiducia: cameriere, domestiche, bambinaie prestaservizi, cuoche, (governanti), istitutrici, bonnes, (guardarobiere), cameriere personali per persona sola, direttrice casa per Trieste, fuori, tutta Italia, città settentrionali, centrali, meridionali, Sicilia, colonie, estero cercansi. Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, guardarobiere, signorine, governanti, altro personale, cercansi Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, pronte partenze, alte paghe. Torrebianca 24. Informazioni gratis. 78460 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, istitutrici, signorine, signore, ragazze, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 21720 B

CAMERIERA-domestica per due persone sole, mansioni direttrice casa, disposta recarsi Abbazia, cercasi. Indirizzo Piccolo.

CUOCA tedesca oppure friulana, cerco. Via Carducci 12, portinaio. 78450 B

DOMESTICA ottimi certificati cercasi. Rivolgersi Viale Venti Settembre 57, I, Cagli.

DOMESTICA tutto fare, cercasi. Viale XX Settembre 62, III; presentarsi pomeriggio.

DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Barcola Riviera 25, villa. 45450 B

GIOVANE pratica lavori casa, bambini, cercasi. Via Revere 11; presentarsi ore 14-16.

PERSONA di fiducia (cameriera-domestica), ragazza svelta, laboriosa, intelligente, per piccola distinta famiglia, disposta recarsi Venezia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8693 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto giorno, cercasi. Tor S. Piero 34, porta 11. 78427 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi dalle 8 alle 17. Via Lamarmora 14, primo, destra. Presentarsi dopo le 8. 4545 I B

RAGAZZA giovane, robusta, cercasi quale domestica. Ettore Daurant 1. 45461 B

RAGAZZA prestaservizi capacissima, cercasi. Petrarca 7, Stauber; presentarsi ore 9.

RAGAZZA friulana capace cucinare, cercasi. Mazzini 40, Libreria. 21722 B

RAGAZZA bravissima tutto fare, cercasi. Posega, Carducci n. 27. 78404 B

RAGAZZA 20-25-enne, abile cuoca, tuttofare, amante bambini, disposta trasferirsi Milano, cercano coniugi con bambino quattro anni. Scrivere subito precisando pretese, referenze Mezzadri, Hotel Corso, Trieste.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

GIOVANE fidncioso, offresi riscuotitore, dispone cauzione. Fermo posta Sagrado d'Isonzo, Marussich Giovanni. 45240 C

GIOVANE tedesca, cerca posto bambini, parla inglese, è musicista. Indirizzo Piccolo. 78400 C

IMPIEGATA lunga pratica contabilità, cassa, perfetta corrispondente tedesca e slovena, offresi seria ditta, segretaria albergo, guardarobiera, disposta trasferirsi ovunque. Via dell'Eremo 188, Sassi.

PASTICCIERE gelatiere siciliano miti pretese offresi. Corso Garibaldi 19, presso Ricci. 45376 C

PORTINAIO pratico, calzolaio, con moglie, offresi anche subito. Indirizzo Piccolo. 78410 C

SARTA, offresi giornata qualunque lavoro, lire 4. Milano 25, porta 4. 45473 C

SIGNORA giovane, distinta, bella presenza, offresi dama compagnia per persona sola. Scrivere cassetta 21701 C Unione Pubblicità. 21701 C

SIGNORA tedesca distintissima, migliore pronuncia, occuperebbesi dopopranzi compagnia, passeggiate bambini, signorine, signore. Gentili offerte cassetta 21000 C Unione Pubblicità. 21000 C

SIGNORINA ragioniera, conoscenza inglese, francese, pratica contabilità, occuperebbesi subito anche fuori Trieste. Scrivere indicando offerte, oppure disposta a trattare personalmente: rag. Linda Nifosi, Corgnale. 21494 C

SIGNORINA, offresi quale direttrice casa presso buona famiglia. Via S. Zaccaria 5, presso Furiani. 45441 C

SIGNORINA distinta, media età, offresi quale governante casa, capace tuttofare, cucire, assistenza ammalati, parla italiano, tedesco, sloveno, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 45435 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente contabile, offresi, miti pretese. Cassetta 21706 C Unione Pubblicità. 21706 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. A. OROLOGI riparazioni garantite, lire 5. Artisti 11, primo. 78445 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 78457 CC

A. PERMANENTI perfettissime, durature, per sole lire quindici, al «Salone Impero», ai volti di Barcola. 78455 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 78446 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tommaso Luciani 15. 78401 CC

CAPPELLI elegantissimo modelli, ultima creazione, riformazioni accurate, modici. - Carducci 30. 78443 CC

LAVANDERIA e Stireria Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3.

MODISTA riforma cappelli lire 5 in giornata. Piazza Goldoni 10. 78451 CC

PULITURA a secco, Ziberna, Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 78393 CC

SARTA uomo volta, rimoderna vestiti, mantelli 40, lavoro accurato. Canova 11, V.

SARTA confeziona vestiti lire 25, mantelli 35. Piazza Goldoni 10. 78452 CC

SARTA pratica tutto fare offresi giornata. Via Economo 16, pianoterra. 78389 CC

SARTA bravissima confeziona subito eleganttissimi vestiti 25, mantelli ultimi modelli 40, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, I, destra.

STIRATRICE per famiglia offresi a giornata. Gelsi 12, I, porta 7. 78392 CC

TINTORIA Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 78395 CC

Posti disponibili • Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA giovane, presenza, per benestante sola, eventualmente disposta condurla in viaggio, cercasi. Stipendio, vitto, alloggio, viaggio pagato. Indirizzo Piccolo. 78459 D

FATTORINO praticante cerca azienda commerciale per pronta entrata. Cassetta 21698 D, Unione Pubblicità. 21698 D

GARZONA modista cercasi. Destefani, S. Lazzaro 8. 21717 D

LAVORANTE capacissima modelli in carta cercasi. Offerte con referenze e pretese Cassetta 21694 D, Unione Pubblicità. 21694 D

MODISTA mezzalavorante cercasi. Bosco, Piazza Unità. 45493 D

RAGAZZO calzolaio principiante, cercasi. Via Ghirlandaio n. 15. 78452 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, uso bagno, ev. riscaldamento, preferenza lungomare. Cassetta 21697 E Unione Pubblicità. 21697 E

CAMERA, ingresso libero, cerca commerciante poco a Trieste. Offerte con prezzo Cassetta 21699 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE con comodo cucina, centro, cercasi. Indicare pretese. Indirizzo Piccolo. 45446 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. S. Michele 10, porta 3. 21727 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Coroneo 17, terzo sinistra. 78463 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi. Imbriani 12, II. 78414 F

A. A. A. MOBILIATA una due persone, vitto buono abbondante, cura vestiario, prezzo conveniente. Galatti 8, II, laterale Posta centrale. 78402 F

A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero affittasi. Crispi 41, III, sinistra. 78396 F

A. A. MOBILIATA, affittasi unico distinto. Scussa 7, porta 14. 90070 F

A. A. MOBILIATA ingresso semilibero affittasi. Milano 7, quarto destra. 21719 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 00465 F

A. A. STANZA bellissima, due finestre, ingresso semilibero, affittasi ufficio, sartoria, ecc. Piazza Borsa 4, II, destra. 45489 F

A. A. STANZA mobiliata bella affittasi. Crispi 18, I destra. 78449 F

A. INDIPENDENTE bellissima, anche breve soggiorno affittasi. Giulia 31, primo.

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi. Ireneo 5, porta 9. 21718 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi uno-due distinti. Udine 2, portinaio. 3861 F

A. MOBILIATA, bella, pulita, volendo vitto, affittasi. Toro 1, II. 78454 F

CAMERA una due persone (studenti), volendo vitto affittasi. Lavatoio 3, Corini.

CAMERA ingresso libero, affittasi. Via Roma 30, III. 45440 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Vitt. Em. 45, III, sinistra. 78439 F

CAMERA vuota, in soffitta, con focolaio affittasi a donna sola, onesta, lire 50 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3860 F

CAMERA ingresso libero affittasi a distinto. Via S. Nicolò 20, IV. 45480 F

CAMERETTA mobiliata, vitto e cura vestiario affittasi. Via Tesa 3 A, Bello. 78383 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Piazza Borsa 1, IV, Madalosso. 78403 F

CAMERINO semplice, mobiliato, affittasi; escluso donne. Madonna Mare 3, II. 3863 F

ELEGANTE con salottino, ingresso scale o senza, eventuale vitto affittasi. Nicolò 13, terzo. 45476 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, eventualmente salotto, cucina affittasi. Gatteri 42, porta 7. 45436 F

MOBILIATA, ingresso scale, uno due letti affittasi. Antonio Caccia 13, III sinistra.

MOBILIATA, ingresso libero affittasi anche due amiche. Fonderia 12, III. 78398 F

MOBILIATA affittasi uno due giovanotti, vitto. Torrebianca 29, terzo. 78406 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, massima pulizia affittasi. Alfieri 9, porta 2. 78441 F

MOBILIATA stazione centrale affittasi a distintissimo, unico subinquilino. Genova 2, porta 14, visitare 10-13. 78387 F

MOBILIATA affittasi due amici con vitto. Via Crispi 3, p. 14. 78437 F

MOBILIATA ingresso libero, soleggiata affittasi persona seria: visitare alla mattina. Anastasio 12, II destra. 78425 F

MOBILIATA, unico subinquilino, eventualmente vitto affittasi. Crispi 55, mezzanino destra. 45466 F

MOBILIATA pulita, indipendente, centro, telefono affittasi. Gatteri 12, II, Giadro. 78461 F

MOBILIATA elegante e camerino affittansi prontamente. Piccolomini 15, II, destra.

MOBILIATE due, una indipendente, eventualmente comodo cucina affittansi. Gatteri 22, I sinistra. 45471 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino affittasi. Via Ireneo 5, porta 20. 45445 F

STANZA un letto affittasi. Rittmeyer 15, I, sinistra. 78405 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Solitario 16, IV, porta 25. 78432 F

STANZA bella, poggiolo, soleggiata, volendo vitto affittasi. Via Bosco 2, I, angolo Piazza Garibaldi. 45482 F

STANZE 2 vuote, ingresso libero, uso ufficio affittansi prontamente. S. Nicolò 14, III, porta 17. 78433 F

STANZETTA con vitto familiare affittasi, ottimo prezzo. S. Nicolò 14, III, p. 17. 78434 F

STANZETTE magnifiche due, soleggiate, splendida vista mare, con vitto affittansi due distinti studenti. Indirizzo Piccolo. 45449 F

STANZINO soleggiato, vitto, cura vestiario affittasi, prezzo mite. Via dell'Istituto 27, terzo. 78466 F

TAVOLI (2) grandi, uso stireria, anche greggi, comprerebbersi. Indirizzo Piccolo. 78388 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, preparazione esami licenza, riparazione, ammissione: Ginnasio, Tecniche, Istituto, Nautica, Magistrali, Avviamento, Commerciali. Ricupero anni perduti. Informazioni giornalmente qualsiasi ora. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 21724 G

A. A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori: scuole elementari interne: Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

A. A. A. MAESTRE asilo: apertura sabato 15 settembre corso accelerato speciale per privatiste almeno 20 anni età anche senza titoli studio. Informazioni, iscrizioni giornalmente Autorizzato Studio Scolastico. Corso Garibaldi 6. 45490 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese: metodo speciale accelerato. Pronunzia garantita. Corsi economici 20 lire mensili. Iscritti entro 20 settembre lire 15 mensili per tutto l'anno. S. Nicolò 21, primo. 21525 G

A. A. A. MAGISTRALI: corsi accelerati annuali preparazione esami abilitazione magistrale e ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo scientifico). Insegnamento razionale; ricupero anni perduti. Informazioni, iscrizioni giornalmente Autorizzato Studio Scolastico Corso Garibaldi 6. 45491 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima «Scuola Pertot», Imbriani 14. 45460 G

A. DIAZ 3. Telefono 5263. Autorizzata Scuola Istruzione Media. Professori Scuole Regie preparano qualunque esame (Corsi diurni serali). Doposcuola. Informazioni, prospetti, anche telefonicamente, non impegnativi, quindi consultateci prima di decidere! 21691 G

CONTABILE in un mese, corrispondente in tre. Partita americana oppure semplice. Metodo pratico. Corso Garibaldi 7, quarto.

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12.

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 6000 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz Schooll, Piazza Ponterosso 2, tel. 31-21. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. 65 G

INGLESE, conversazione, istruzione, ripetizione, impartisce distinta signorina diplomata. Indirizzo Piccolo. 78431 G

ISTITUTO Italiano Ravà, Venezia. Scuole elementari interne: Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 6517 G

MAESTRA tedesca insegna madrelingua, conversazione, corrispondenza pianoforte. Crispi 33, I, destra. 78379 G

MAESTRA diplomata dà lezioni tedesco, francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 78380 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni piano, metodo Conservatorio. Margherita 9, quarto. 78438 G

SCUOLA evangelica. Iscrizioni aperte per le classi elementari e avv. commerciale. Corsi lingue-coltura. Doposcuola San Lazzaro 19. 78010 G

SIGNORINA tedesca insegna madrelingua e piano. S. Vito 6, I. 21725 G

VIOLINI (affidansi), compresa scuola, minimo lire «Cinque» (mensili). Vidali 12.

MARIA GEAT

moglie e madre esemplare, si spense stamane, dopo breve soffrire, nell'età di anni 59.

A quanti la conobbero e la stimarono, anche a nome degli altri parenti tutti, dànno il mesto annuncio del loro insanabile dolore, il marito **PASQUALE** e le figlie **IDA** e **IRMA**.

I funerali avranno luogo martedì 11 corrente, alle ore 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 settembre 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente due chiavi, occhiali, smarrita Tigor. Portare trattenendosi denaro, portinaia Tigor 11. 78408 H

OROLOGIO da polso da signora in platino, perduto Riva Tre Novembre, piazza Unità. Generosa mancia portandolo Hotel de la Ville. 45444 H

OROLOGIO polso smarrito pressi Posta Centrale, pregasi onesto rinvenitore restituire verso mancia. Toti 2, porta 15. 45478 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli (occasione) occupabili subito oppure ottobre, altri medi grandi, tutti paraggi. Rivolgersi Ginnastica 15, ufficio. 1000 I

A. CAMERETTE due, cucina, comfort affittansi. Villino, Rossetti 89. 78330 I

APPARTAMENTI via Torrebianca 21, II piano e IV affittansi. 77869 I

APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, cameretta, bagno, altri 2 stanze, bagno e cucina, riscaldamento autonomo affittansi 1 novembre via Scoglio 5. Informazioni Amm. Brunetti, piazza Borsa 4. 45486 I

APPARTAMENTO elegante, tre stanze, bagno, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78374 I

APPARTAMENTO 4 stanze, comfort moderno affittasi Rossetti. Rivolgersi Rettori 1. 45454 I

APPARTAMENTO soleggiato, terrazza, veranda, vista mare, tre stanze, accessori, cucina, mobiliato, bagno completo, termosifone, affittasi. Rivolgersi via Tagliapietra 4, tel. 5081. 78396 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina affittasi prontamente centro. Informazioni XX Settembre 12, I. 21712 I

APPARTAMENTO centralissimo affittasi anche parzialmente, a persona, coniugi distinti, vuoto, semimobiliato, telefono. Telefonare 25-177. 78417 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, camerino, bagno e cucina affittasi subito. Via Pietà 6, mezz. 45488 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, ascensore, poggiuoli affittasi. Via Rossetti n. 25. 45487 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori affittasi. Via Borsa 1, II. 45485 I

LOCALE con due fori in facciata, prezzo mite affittasi. Piazza Vico 2. 78041 I

NEGOZIO vasto, centro, al Corso, affittasi prontamente. Appartamento 5 stanze, accessori, casa signorile, rimesso a nuovo, posizione centrale. Rivolgersi Piccolo. 45442 I

NEGOZIO due fori, centralissimo affittasi. Via Genova 23. 45484 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, casa nuova pressi via Kandler, nonchè magazzino pronto affittansi dal 15 settembre. Rivolgersi via della Borsa 3, III destra, Tergesteo. 45439 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, bagno, affittasi. Scala Monticello 3 (via Giulia), 250 mensili. 78362 I

QUARTIERE camera, cucina affittasi prontamente. Guardiella, via Doccie 10, I. 45381 I

QUARTIERINI piccoli, medi, assortimento, occupabili subito. Corso Garibaldi 39, II. 45468 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO in villa, comfort, vicinissimo tram, cercano due distintissime. Cassetta 21688 L Unione Pubblicità. 21688 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, possibilmente giardino, cercasi. Offerte Lamponi, capostazione Divaccia. 45443 L

APPARTAMENTO in villa, primo piano o piano rialzato, giardino, comodità moderna, 4-5 stanze, accessori, cercasi per subito. Cimino, S. Francesco 52. 78365 L

NEGOZIO grande, centrale, cerco per gennaio, giugno oppure anche subito. Offerte scritte. Indirizzo Piccolo. 45458 L

QUARTIERE massimo quattro vani, paraggi Goldoni, Garibaldi, cerca famiglia tre persone. Offerte dettagliate Cassetta 21696 L Unione Pubblicità. 21696 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, polari, comuni, pelli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 21715 M

ARGENTERIA servizi nuovi vendonsi. Viale Raffaello Sanzio 14, porta 15, ore 10-16. 78274 M

BAGNO completo, stufa fuoco continuo, ghiacciaia, lampadari, quadri autore, grammofono, dischi, radio, apparecchio obiettivi, accessori fotografici, sci, ecc., causa partenza vendonsi. Telefonare 25-261. 45481 M

BANCHI o scansie per negozio vendonsi. Via Mazzini 18, Mosca. 45456 M

BANCHI giorno, tre pezzi lunghi 3.60, vendonsi. Cavalieri, via Udine 21. 45453 M

BIGLIARDO birilli completo, macchina espresso Arduino 15 litri due bracci, vendonsi. Pellizzoni, Cervignano. 21610 M

BOTTI 100, 300, 700, 3300, 4000, torchio, sgranatrice, tinazzi, vendonsi. Tomasi, Caprin 4. 7842 M

CARRETTI, serbatoi, fusti, pompa, tavolazzo, vendonsi. Lazzaretto vecchio 9. 45477 M

CARTA da parati, 4000 rotoli, camere complete, vendonsi anche singolarmente. Prezzo irrisorio. Via Tesa 7, magazzino. 217700 M

GRAMMOFONO 70 dischi canzonette, vendesi. Maurizio 11, IV, Giordani. 45469 M

MACCHINA Singer 100. Altra rientrante, altra sarto, vendonsi anche rate. Molinovento 23, pianoterra. 78465 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi 120. Via del Bosco 48, II. 78349 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre Singer d'occasione, altra sarto, altre nuove germaniche, sconto 30%. Natale, Battisti 12. 21711 M

MACCHINE Naumann fama mondiale, altre Saimac speciali, altre usate. Rateealmente. Imbriani 12, Tuliak. 21730 M

RADIO Atwaterkent, Philco, Supersirac, occasione, vendita rateale. Trenta Ottobre 5, I. 78447 M

RADIO cinque valvole quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45467 M

SOPRABITO pioggia ragazzo tredicenne, vendesi occasione causa crescita. Via Udine 2, porta 18. 78444 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

CANE foxterrier garantito vero per pi[...] ratti acquistasi. Scrivere offerte: Dimi[...] vich, Fiume, Magazzino 32.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. STANZA pranzo stile vecchio, ar[...] grandiosa valore 5000 vendesi, occ[...] partenza 1500. Ventisettembre 67 ma[...]

APPROFITTATE! Camera pranzo [...] 1600, matrimoniali 900, 1200, 1300, 1400 [...] n. 39.

ARRIVI armadi artistici, sale pran[...] trimoniali, prezzi incredibili. Türk, [...] n. 12.

ATTACCAPANNI bellissimo, caproni[...] didi squadri, vendonsi partendo, [...] Indirizzo Piccolo.

CAMERA nuova una persona vende[...] si rivenditori, Ghega 9-III sinistra.

CUCINA usata, letto ottone, salotti[...] donsi occasione. Ventisettembre 67, [...] zino.

CUCINA buona occasione vendesi. [...] porta 2.

MATRIMONIALE lussuosa, ordinat[...] vendesi, grande occasione, causa [...] mento. Indirizzo Piccolo.

MATRIMONIALE, pranzo, salatto [...] libreria, scrivania, tremò dorato [...] Giacinto Gallina 2 mezzanino.

PIANINO tedesco, buona marca [...] vendesi 950. Commerciale 13-II.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A A A A A A ARGENTERIA, oro, [...] brillanti, dentiere, pago prezzi [...] Disimpegno Polizze del Monte. Or[...] Spina, Imbriani 2.

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, [...] teria, dentiere, corone, monete, comp[...] gando più di tutti. Oreficeria Alber[...] vi, via Mazzini 46.

A. ACQUISTO argenteria, oro, dis[...] polizze. Stermin. Mazzini 40.

DUE lire metro quadrato pavimen[...] terrazze, nuova, vecchia costruzione, [...] meabilità perfetta. Referenze. «Sisva[...] lano, Bovisa.

IMPRESARI. Torre distributrice cal[...] zo, Bettoniere americane, lavatrici, [...] ni, montacarichi, pallancole Larssen, [...] pali, materiale Decauville, attrezzatur[...] derna per cantieri, occasione favo[...] Chiedere dettagli e prezzi. Scrivere [...] ta 10 Z Unione Pubblicità Italiana, [...] zia.

SE ottimo stato ed occasione, acqu[...] besi macchina a cilindri per mac[...] lori in pasta. Scrivere Cassetta 5540 [...] ne Pubblicità Italiana, Trieste.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. [...]

TUTTI guadagneranno lire dieci gi[...] re applicandosi ore libere, proprio [...] lio, industria facilissima. Scrivendo [...] Roma, riceveranno gratis bellissimo [...] campione.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse • Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

BALILLA serie lusso, come nuova, [...] Piazza Piccola 4-I destra.

BALILLA ruote grosse, cabriolet [...] royal lusso 521, berline 5-7 posti 521-[...] vrolet berlina. Posteggi e riparazioni [...] rimessa Piazza Chiesa Evangelica [...]

GUZZISTI approfittate. Cambiamo [...] stre Guzzi usate coi superbi nuovi [...] Mototecnica Cremaschi, Fabio Seve[...]

SPYDER 509 piena efficienza vend[...] S. Giacomo Monte 20.

TRATTORE acquistasi se occasione, [...] tanot, Pozzo 15-II.

Capitali • Società • Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 80 la parola. Minimo L. [...]

A persona disposta stabilirsi ester[...] sponga capitale offresi importante [...] ne, redditizio impiego capitale. [...] cassetta 90000 R Unione Pubblicità.

ALBERGO ristorante 29 vani, fermata [...] città, condizioni vantaggiose vende[...] fittasi causa partenza. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta verdure posi[...] gnorile, lavoro garantito, vendesi. [...] si via Mazzini 47, al banco.

CASSIERA con piccolo capitale cer[...] ferte Cassetta 21708 R Unione Pubb[...]

CUOCO con capitale associerebbe a[...] zienda. Offerte Cassetta 21708 R Uni[...] blicità.

LAVORATORIO maglierie con arrede[...] si. Maiolica 14-III, destra.

PER 130.000 offresi prima ipoteca su [...] valutate 350.000. Cassetta 21689 R Uni[...] blicità.

PRIMARIA rivendita tabacchi cerc[...] to 15.000, forte interesse. Scrivere [...] 21707 R Unione Pubblicità.

TRATTORIA o spaccio vini acquist[...] te Cassetta 21704 R Unione Pubbli[...]

TRATTORIA vendesi pure condizion[...] cio vini piccole spese vendesi; cer[...] duttore cauzione. Trattoria piazz[...] dan 1, Giorgio.

TRATTORIA splendida posizione [...] piccolissimo prezzo minime spese [...] sione vendesi. Caffè Stazione [...] 3000 lire cercansi prontamente [...] po, solida garanzia. Indirizzo Picco[...]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

CASA signorile vicinanze Poste [...] gnora. Cassetta 21714 B Unione Pub[...]

CASA nuova orto rendita 4200 vend[...] 30.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. [...]

FABBRICATO centro rendita 12 [...] esercizio caffè, ottimo affare. Pi[...] doni 5-I.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizer[...] glimento gestanti autorizzata, a[...] medica. Farneto 10, villa propri[...] no 83-23.

A rate da lire 5 in poi vestiario, [...] telerie, stoffe, ecc., ecc. Zitelmann [...] ria Ditta rateale. Piazza San Gio[...] Chiedete foglietto informativo.

Z. EMORROIDI vengono curate ra[...] te colle pillole Giacomini. Farmacia [...] ti-Vivante.

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

2 — FILIPPO OPPENHEIM

Riassunto della prima puntata

... Ernesto Bliss, giovane milionario inglese, visita il dottor James Aldroyd, poichè non è affatto contento del proprio stato di salute. Il medico gli dice che ha un'ottima costituzione ma, la vita dissipata e sregolata dell'uomo troppo ricco, che non si nega nulla, sta per rovinarlo. Bliss rimane un po' seccato del responso e gli dice che ne sperava uno più esauriente.

Non una persona cui io sia attaccato, non una cosa che mi interessi. Quando mi sveglio la mattina, vorrei fosse già l'ora di andare a letto. Brutta cosa, non è vero?

— Bruttissima; — ammise Sir James — ma voi avete detto che desiderate una prescrizione precisa?

— Son qui per questo. — ammise Bliss.

— E allora l'avrete. — fece Sir James — Voi dite che in questo momento, nulla nella vita vi interessa. Capisco che non avete un vero amico, e nessuno che vi faccia passare piacevolmente il tempo. Troncate tutto allora. Sparite: lasciate credere alle vostre conoscenze di essere partito per l'estero. Recatevi invece in qualche città di provincia e guadagnatevi la vita. Cercate di meritarvi una sterlina alla settimana, se pur troverete qualcuno che vi giudichi degno di tale salario, e vivete con quella. Fareste un esperimento interessantissimo e, nello stesso tempo, le vostre condizioni di salute ne avrebbero un reale vantaggio.

Lentamente Ernesto Bliss si alzò in piedi:

— Dunque questo è il suggerimento del vostro buon senso, dottore?

— E' il consiglio più assennato che in vita vostra vi sia mai stato dato. Naturalmente voi non lo apprezzate... siete il quarto od il quinto, in pochi giorni, che mi si presenta nelle identiche condizioni.

Bliss porse la mano al dottore:

— Non è detto che, un giorno o l'altro, io non segua il vostro consiglio. Arrivederci.

Sir James era molto irritato; sentiva un'irragionevole antipatia per il suo nuovo cliente; raramente si lasciava trasportare dai suoi impulsi, ma per una volta, si concesse di farlo. Fissò gli sguardi sul suo libretto di appunti e non strinse la mano che l'altro gli porgeva.

— Buon giorno! — disse bruscamente.

Il giovane arrossì; la mano tesa ricadde lungo la persona; era la prima volta in vita sua che gli accadeva una simile cosa; pure non abbandonò il campo.

— Mi sembra, dottore, che non abbiate affatto simpatia per me.

— Per esser franco, no; aggiungerò che non siete un tipo di cliente che io desideri incoraggiare e con cui perda volontieri il mio tempo.

— E perchè? — chiese Bliss.

— Perchè il mondo è pieno di vere sofferenze, di uomini e donne in cattive condizioni di salute, non per colpa loro, ma per eccessivo lavoro e mancanza di nutrimento, e talvolta anche per una esagerata devozione agli altri. Questi sono i malati ai quali io mi dedico con passione, ponendo a loro disposizione la mia scienza. Voi invece — e nella sua voce vibrava un tono di disprezzo — non avete nessuna base morale. Al massimo vi riescirà di vincervi per una settimana. I giovani del vostro stampo non hanno imparato a perseverare. Tanto per fare qualche cosa essi tentano qualche sforzo, e poi, irrimediabilmente, ricadono nell'antica esistenza. Volete chiudere la porta, uscendo, per favore?

Bliss non si mosse e le sue labbra si contrassero cambiando completamente l'espressione del suo viso.

— Questo, dunque, pensate di me? — chiese con una strana, nuova virilità nella voce — Va bene. Ora che avete finito di parlare, credo che vorrete ascoltare anche me. Dicky Senn ha detto che voi, ad Oxford, eravate un grande sportivo. Ebbene, io voglio fare una scommessa con voi. Voi siete il direttore dell'Ospedale di San Giacomo, non è vero?

— Sono il presidente del consiglio di amministrazione di quell'istituto. — rispose brevemente Sir James.

— Ho visto il vostro nome in una circolare l'altro giorno — continuò Bliss — Voi state promovendo una sottoscrizione per un nuovo reparto ed un grande gabinetto scientifico, e volete raccogliere venticinquemila sterline; è così? Ora ascoltatemi. Io scommetto venticinquemila sterline contro una stretta di mano ed un'onesta ritrattazione da parte vostra, che io oggi stesso lascio tutto, con un biglietto da cinque sterline in tasca e vivo per un anno del mio lavoro. Mi ascoltate?

— Sì; — osservò il dottore impassibile — questa è indubbiamente una proposta interessante.

— Non credete che io parli sul serio? — chiese Bliss.

— Può darsi di sì — fu la calma risposta — Il vostro nome e la vostra ricchezza sono abbastanza conosciuti, perchè tanto il vostro vinaio quanto il vostro tabaccaio vi assumano volontieri al loro servizio per un annetto, dandovi anche un discreto stipendio.

Il giovane era realmente irritato e questo suo stato d'animo lo rendeva molto più attraente. I suoi occhi avevano perduto il loro sguardo vacuo e le guancie gli si erano scolorite.

— Non sono quel disgraziato che voi credete. — disse agitato — Io non intendo approfittare del minimo beneficio che possa derivarmi dal mio denaro, dal mio nome e dalla mia presente posizione, e vi dò la mia parola che, se durante questo periodo di tempo, io dovrò firmare un assegno o toccare del denaro, non lo farò per un mio utile personale. Fra noi non devono esistere equivoci; non accetterò alcun posto che come Bliss, il disoccupato. Se la mia identità venisse scoperta o sospettata mentre occuperò qualche posto, ebbene, lo lascierò immediatamente. Se nei prossimi dodici mesi io toccherò il mio denaro per me stesso, la scommessa sarà persa da parte mia. Va bene?

Sir James si inchinò ironicamente; il nuovo cliente gli suscitava, anche ora, un ben minimo interesse.

— Certamente venticinquemila sterline servirebbero all'Ospedale — mormorò.

— Avete ben compreso i termini della scommessa?

— Perfettamente.

Bliss si preparò ad andarsene, e trasse di tasca una busta. Sir James la respinse con un gesto un po' stanco.

— Non posso accettare del denaro per il consiglio che vi ho dato.

— E perchè no?

— Perchè il mio consiglio non ha valore. Vi sono mille probabilità contro una che voi non lo seguiate.

— In questo caso, tanto meglio per voi. Avrete le venticinque mila sterline per l'Ospedale.

Il professore si alzò impaziente e suonò il campanello. Poi si volse al suo visitatore con un gesto di congedo, quasi sgarbato. Il suo viso perse, per un momento, l'abituale maschera di impassibilità, esprimendo un'incredulità quasi sdegnosa.

— Forse — disse.

Improvvisamente Bliss non seppe più dominare la propria irritazione. L'ira destata dall'atteggiamento del dottore gli tolse, per un poco, la parola; allora strinse i pugni e battè sulla tavola un pugno veramente rispettabile per un uomo debole.

— Trenta secondi fa — dichiarò — poteva darsi che il vostro Ospedale avesse parecchie possibilità di avere denaro. Ora voglio essere dannato se ne vedrà un soldo solo!

— Allora la scommessa non vale — chiese il dottore con un cinico riso.

— La scommessa vale sempre — replicò energicamente Bliss — e la vincerò.

CAPITOLO II

Il nuovo Ernesto Bliss uscì di casa del medico con il viso duro e fatto ordinariamente serio. Aveva nel modo di precedere il domestico nel vestibolo, per poter sbattere violentemente la porta, ciò che fece con vivo senso di soddisfazione.

Con grande meraviglia dell'autista egli fece cedere il volante e guidò egli stesso, con grande maestria, fino alla casa dei suoi avvocati.

— Uno dei cilindri non funziona, Harry — disse all'autista nello smontare. — Io tornerò fra cinque minuti, intanto guardateci voi.

— Va bene, signore — rispose l'autista — metterò una goccia d'olio e vedrete tutto a posto quando scenderete.

(Continua)